

# Bilancio consuntivo 2018



**Bilancio Consuntivo  
al 31 dicembre 2018  
Fondazione Carispezia**

## INDICE

Verbale Consiglio di Amministrazione del 29.03.2019	Pag. 3
Verbale Consiglio di Indirizzo del 24.05.2019	Pag. 5
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2018	Pag. 7
Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2018	Pag. 23
Stato Patrimoniale	Pag. 24
Conto Economico	Pag. 26
Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2018	Pag. 28
Parte A – Criteri di valutazione	Pag. 30
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo	Pag. 45
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo	Pag. 60
Parte C – Informazioni sul conto economico	Pag. 66
Rendiconto finanziario	Pag. 76
Indicatori gestionali - dati statistici al 31.12.2018	Pag. 78
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018	Pag. 84
Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018	Pag. 94

## SEDUTA DEL 29 MARZO 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 15,45 nella sala consiglio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Via Domenico Chiodo, 36, si è riunito – regolarmente convocato – il Consiglio di Amministrazione, per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

6) Approvazione della proposta di Bilancio al 31 dicembre 2018 e della relazione sulla gestione;

.....omissis.....

Sono presenti: Matteo Melley, Presidente; Simone Lazzini, Consigliere; Alessandro Zaccuri, Consigliere; Giulia Micheloni, Consigliere (in collegamento video); Massimo Bellavigna, Presidente del Collegio Sindacale; Cristiana Malatesta, Sindaco Davide Piccioli, Sindaco; Vittorio Bracco, Direttore Generale.

Intervengono alla riunione il Dott. Fulvio Tosi e per conto della struttura operativa Cristina Bardotti e Alessandra Paganini.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta e chiede al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

6) APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 E RELATIVA RELAZIONE SULLA GESTIONE.

Il Presidente invita il Direttore a riferire in merito ai risultati di bilancio al 31.12.2018 che hanno consentito di realizzare un avanzo d'esercizio di circa euro 5,8 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (+11,54%), che consente accantonamenti patrimoniali per oltre euro 1,7 milioni, l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato di circa euro 154 mila ed accantonamenti per le attività istituzionali di circa euro 3,9 milioni.

La consolidata strategia di diversificazione dell'attivo patrimoniale ha consentito inoltre di effettuare ulteriori investimenti correlati alla missione per circa euro 3,9 milioni.

Il Direttore evidenzia che, riguardo alle voci di conto economico:

- i proventi complessivi risultano in aumento rispetto all'anno precedente (+10%);
- ad essi si aggiungono i risultati delle operazioni straordinarie di rivalutazione/svalutazione relative a CA Carispezia e Dea Capital Real Estate SGR Spa;
- gli oneri sono ulteriormente ridotti (-19%) a seguito dell'efficientamento apportato nella gestione della struttura organizzativa;
- risultano altresì in riduzione gli oneri straordinari (-65%), gli accantonamenti per imposte da rivalutazione strumenti finanziari e gli ammortamenti.

Riguardo alle poste di stato patrimoniale, in estrema sintesi, evidenzia che:

- le immobilizzazioni materiali si incrementano di circa euro 1.6 mln a seguito dell'avanzamento dei lavori del Progetto Aut Aut, al netto delle quote di ammortamento;
- le immobilizzazioni finanziarie (pari all'85% del portafoglio finanziario) risultano in sensibile aumento rispetto all'anno precedente a seguito dell'immobilizzazione della Piattaforma Fondazioni SIF che ne consente la trasformazione da "investimento ad accumulo proventi" ad "investimento a distribuzione periodica dei dividendi" in modo da compensare l'eventuale riduzione in futuro dei flussi di cassa. Tale voce recepisce inoltre:
  - o il passaggio a "circolante" dell'1,5% della partecipazione azionaria in Ca Carispezia, in prospettiva della cessione a CA Cariparma nell'ambito del noto processo di integrazione industriale;
  - o l'allineamento del valore della partecipazione in DeA Capital Real Estate SGR, in coerenza con il valore applicato al trasferimento azionario avvenuto alla fine del 2018 tra INPS e DeA Capital Spa;
- le disponibilità liquide sono incrementate a seguito dell'integrale disinvestimento della polizza Crédit Agricole.

Come di consueto, nella nota integrativa sono stati inseriti gli indicatori gestionali definiti dall'ACRI che forniscono alcune informazioni sui fenomeni economico-finanziari della Fondazione. Nell'esercizio 2018 tali indici hanno registrato una variazione significativa in considerazione del rilevante incremento di valore del patrimonio conseguente alla rivalutazione della partecipazione in CA Carispezia connessa alla nota operazione di integrazione industriale con CA Cariparma.

Tali indici riguardano quattro aree di indagine:

- Redditività
- Efficienza operativa
- Attività istituzionale
- Composizione degli investimenti

Per quanto concerne la redditività, la contenuta riduzione è dovuta, oltre che dall'incremento del patrimonio, dal negativo andamento dei mercati finanziari.

L'aumento di valore del patrimonio migliora l'efficienza operativa nonostante gli indicatori siano calcolati sulla media del quinquennio. In particolare gli oneri di funzionamento incidono per il 18,81% sui proventi totali netti, per il 41,76% sul deliberato e per lo 0,73% sul patrimonio.

Per quanto riguarda l'attività istituzionale, l'indice evidenzia un valore pari all'1,76%. In tale ambito viene inoltre rilevata la capacità del Fondo stabilizzazione erogazioni a mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento, che per il 2018 è pari al 1,37%.

Circa infine la composizione degli investimenti, l'incidenza sull'attivo patrimoniale della partecipazione nella società bancaria conferitaria salirà al 37,6% in dipendenza dell'incremento di valore di tale partecipazione derivante dall'operazione di integrazione in CA Cariparma, nonché dalla riduzione del valore degli altri investimenti a causa del negativo andamento dei mercati.

Il Consiglio preso nota di quanto riferito:

- approva l'avvenuto passaggio a "Immobilizzazioni finanziarie" della Piattaforma Fondazioni SIF;
- approva il progetto di bilancio consuntivo al 31.12.2018 con la relativa relazione sulla gestione, con la relativa proposta da sottoporre al Consiglio di Indirizzo di ripartire l'avanzo residuo di complessivi euro 5.768.124 nei seguenti termini:
  - o euro 1.153.625 alla Riserva Obbligatoria;
  - o euro 153.817 al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato;
  - o euro 13.844 al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'Acri;
  - o euro 3.870.026 al Fondo per l'Attività di Istituto 2019;
- approva la proposta di proporre al Consiglio di Indirizzo l'utilizzo del Fondo Erogazioni Future per circa euro 130 mila al fine di confermare lo stanziamento di euro 4 mln per l'attività istituzionale come previsto dal DPP 2019.

.....omissis.....

IL PRESIDENTE (F.to Matteo Melley)

IL SEGRETARIO (F.to Vittorio Bracco)

La delibera su riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.03.2019 e le parti omesse non alterano né modificano il testo della deliberazione.

## SEDUTA DEL 24 MAGGIO 2019

L'anno duemiladiciannove il giorno ventiquattro del mese di maggio alle ore 11,40 presso la sala Consiglio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Via Domenico Chiodo, 36, si è regolarmente riunito il Consiglio di Indirizzo, per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

- 4) Esame e approvazione Bilancio 2018 e deliberazioni conseguenti;

.....omissis.....

Sono presenti il Presidente Matteo Melley e tutti i Consiglieri con l'eccezione del dott. Rinaldi; è presente il Collegio Sindacale; partecipa il Direttore Generale Vittorio Bracco e per la struttura Alessandra Paganini e Cristina Bardotti.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta, chiedendo al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

#### 4) ESAME E APPROVAZIONE BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

Il Presidente sottopone ai Consiglieri il bilancio al 31.12.2018 (documento che rimane agli atti della seduta), comunicando che i risultati evidenziano un avanzo d'esercizio di circa euro 5,8 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (+11,54%), risultato che consente accantonamenti patrimoniali per oltre euro 1,7 milioni, l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato di circa euro 154 mila ed accantonamenti per le attività istituzionali di circa euro 3,9 milioni. Evidenzia inoltre che nel 2018 sono stati effettuati investimenti correlati alla missione per circa euro 3,9 milioni.

Più specificatamente, riferendosi alle voci di conto economico precisa che:

- i proventi complessivi sono in aumento rispetto all'anno precedente (+10%), ai quali si aggiungono i risultati delle operazioni straordinarie di rivalutazione/svalutazione relative a CA Carispezia e Dea Capital Real Estate SGR Spa;
- gli oneri sono ulteriormente ridotti (-19%) a seguito dell'efficientamento apportato nella gestione della struttura organizzativa;
- in riduzione anche gli oneri straordinari (-65%), gli accantonamenti per imposte da rivalutazione strumenti finanziari e gli ammortamenti.

Riguardo alle poste di stato patrimoniale, in estrema sintesi, evidenzia che:

- le immobilizzazioni materiali sono incrementate di circa euro 1.6 mln a seguito dell'avanzamento dei lavori del Progetto Aut Aut, al netto delle quote di ammortamento;
- le immobilizzazioni finanziarie (pari all'85% del portafoglio finanziario) risultano in sensibile aumento rispetto all'anno precedente a seguito dell'immobilizzazione della Piattaforma Fondazioni SIF che ne consente la trasformazione da "investimento ad accumulo proventi" ad "investimento a distribuzione periodica dei dividendi" in modo da compensare l'eventuale riduzione in futuro dei flussi di cassa. Tale voce recepisce inoltre:
  - o il passaggio a "circolante" dell'1,5% della partecipazione azionaria in Ca Carispezia, in prospettiva della cessione a CA Cariparma nell'ambito del noto processo di integrazione industriale;
  - o l'allineamento del valore della partecipazione in DeA Capital Real Estate SGR, in coerenza con il valore applicato al trasferimento azionario avvenuto alla fine del 2018 tra INPS e DeA Capital Spa;
- le disponibilità liquide sono incrementate a seguito dell'integrale disinvestimento della polizza Crédit Agricole.

Come di consueto, nella nota integrativa sono stati inseriti gli indicatori gestionali definiti dall'ACRI che forniscono alcune informazioni sui fenomeni economico-finanziari della Fondazione. Nell'esercizio 2018 tali indici hanno registrato una variazione significativa in considerazione dell'incremento di valore del patrimonio conseguente alla rivalutazione della partecipazione in CA Carispezia connessa all'operazione di integrazione industriale con CA Cariparma.

Tali indici riguardano quattro aree di indagine:

- Redditività
- Efficienza operativa
- Attività istituzionale
- Composizione degli investimenti.

Per quanto concerne la redditività, la contenuta riduzione è dovuta, oltre che dall'incremento del patrimonio, dal negativo andamento dei mercati finanziari.

L'aumento di valore del patrimonio migliora l'efficienza operativa nonostante gli indicatori siano calcolati sulla media del quinquennio. In particolare gli oneri di funzionamento incidono per il 18,81% sui proventi totali netti, per il 41,76% sul deliberato e per lo 0,73% sul patrimonio.

Per quanto riguarda l'attività istituzionale, l'indice evidenzia un valore pari all'1,76%. In tale ambito viene inoltre rilevata la capacità del Fondo stabilizzazione erogazioni a mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento, che per il 2018 è pari al 1,37%.

Circa infine la composizione degli investimenti, l'incidenza sull'attivo patrimoniale della partecipazione nella società bancaria conferitaria salirà al 37,6% in dipendenza dell'incremento di valore di tale partecipazione derivante dall'operazione di integrazione in CA Cariparma, nonché dalla riduzione del valore degli altri investimenti a causa del negativo andamento dei mercati.

Seguono alcune richieste di chiarimenti e relative precisazioni, quindi il Consiglio – con l’eccezione del Consigliere Elda Belsito che si astiene – approva il bilancio consuntivo al 31.12.2018 e conferma la ripartizione, formulata dal Consiglio di Amministrazione, di destinare l’avanzo d’esercizio ammontante ad euro 5.768.124 nei seguenti termini:

- euro 1.153.625 alla Riserva Obbligatoria;
- euro 153.817 al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato;
- euro 13.844 al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell’Acri;
- euro 3.870.026 al Fondo per l’Attività di Istituto 2019.

Il Consiglio inoltre - con l’eccezione del Consigliere Elda Belsito che si astiene – approva la proposta di utilizzo del Fondo Erogazioni Future per euro 129.974 al fine di confermare lo stanziamento di euro 4 mln per l’attività istituzionale 2019.

.....omissis.....

IL PRESIDENTE F.to Matteo Melley  
IL SEGRETARIO F.to Vittorio Bracco

La delibera su riportata è conforme a quanto deciso dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 24.05.2019 e le parti omesse non alterano né modificano il testo della deliberazione



## Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2018

### Premessa

I risultati del bilancio al 31.12.2018 hanno consentito di realizzare un avanzo d'esercizio di **euro 5,8 milioni** (superiore rispetto all'esercizio 2017), oltre ad accantonamenti patrimoniali per circa **1,7 milioni** di euro.

L'avanzo di esercizio è in linea (+1%) con le previsioni del Documento Programmatico 2018; permetterà di rispettare gli obiettivi in termini di erogazioni previste da DPP nonché il mantenimento dell'attuale consistenza del fondo di stabilizzazione delle erogazioni e degli accantonamenti patrimoniali di legge.

L'attività erogativa è stata incentrata sui Settori Rilevanti e sugli altri settori previsti dal DPP 2018 e sono stati proseguiti nei limiti previsti gli investimenti strumentali alle attività statutarie.

Particolare attenzione è stata dedicata alle iniziative nazionali promosse o coordinate dall'Acri, tra cui il Fondo Nazionale contro la Povertà Educativa.

### 1. Il quadro macroeconomico

Pur in presenza tasso di crescita sostanzialmente analogo a quello del 2017 dell'attività economica mondiale, si è registrato un contributo e una dinamica delle diverse aree geografiche diversa rispetto all'anno prima. Infatti la contribuzione dei paesi industrializzati è stata mediamente minore, con un tasso di crescita più basso rispetto al 2017 e con una dinamica generalmente più erratica; mentre nel primo semestre tutte le aree geografiche hanno proseguito il percorso di crescita dell'anno precedente, nella seconda parte dell'anno si è assistito ad un generalizzato rallentamento. I motivi che hanno generato tale tendenza sono stati diversi ed in qualche caso hanno alimentato timori di una spinta recessiva, tanto da condizionare in maniera sensibile la dinamica dei mercati azionari nell'ultima parte dell'anno.

Per quanto riguarda l'Italia il rallentamento dell'economia è proseguito nei mesi estivi ed ha portato ad una situazione di recessione tecnica nel secondo semestre del 2018. Oltre ai condizionamenti posti dall'ambiente esterno – tensioni protezionistiche, Brexit, rialzo del prezzo del petrolio – il rallentamento è stato determinato dalla frenata della domanda interna nonostante il miglioramento delle esportazioni le quali hanno in tal modo attenuato la fase di deterioramento dell'attività economica. Ciò implica come alla base delle decisioni di spesa delle famiglie e delle imprese abbiano pesato fattori interni, come ad esempio le incertezze circa le linee di politica economica e il conseguente aumento dello spread. Questo quadro presenta delle differenze rispetto a quello emerso per gli altri maggiori paesi dell'Uem le cui dinamiche comunque sono state piuttosto eterogenee. La Germania, più colpita di altri paesi dalle nuove norme sulle emissioni delle autovetture diesel, ha sperimentato un rallentamento più intenso degli altri paesi, su cui ha pesato anche l'indebolimento delle esportazioni. In Francia il rallentamento dell'attività economica è stato attenuato dalla relativa tenuta dei consumi che sembrano avere almeno in parte superato gli effetti della riforma fiscale e del rialzo dell'inflazione. In Spagna la domanda interna è rimasta relativamente robusta grazie alle favorevoli condizioni finanziarie, alla crescita dell'occupazione e alle politiche fiscali relativamente espansive, che hanno consentito una crescita economica tra le più vivaci nei principali paesi dell'area Uem.

La crescita statunitense è stata nel 2018 più sostenuta delle attese (2,9%) beneficiando della politica di bilancio espansiva; in particolare si è registrato un buon contributo dei consumi e un livello di occupazione

elevato, mentre più moderata è stata la dinamica degli investimenti delle imprese, peraltro alle prese con un livello di indebitamento che resta ancora elevato. La Cina ha registrato l'atteso rallentamento della crescita economica che per ora resta circoscritto nei limiti ritenuti sostenibili.

## **2. I mercati finanziari**

Le politiche monetarie hanno iniziato o proseguito il percorso di normalizzazione; la Federal Reserve ha proseguito il processo di rialzo dei tassi, con quattro interventi di aumento da 0,25. Nelle ultime dichiarazioni tuttavia è sembrato emergere un atteggiamento più cauto circa futuri ulteriori interventi restrittivi. Come annunciato, la BCE ha ridotto il programma di acquisti limitandosi a reinvestire i pagamenti principali derivanti dai titoli in scadenza. Nel corso dell'anno la BCE ha mostrato una maggiore cautela a causa dei rischi che caratterizzano il contesto macroeconomico dell'area Euro.

L'evoluzione del quadro economico internazionale, alle prese con diverse incertezze sulla sostenibilità della crescita, associate a quelle sulle politiche economiche, ha influenzato negativamente i mercati finanziari tanto da rendere il 2018 uno degli anni più complessi per la gestione dei portafogli. Si registrano infatti rendimenti negativi in quasi tutte le classi di attività; mentre nella prima parte dell'anno hanno sofferto di più i mercati obbligazionari, con il passare dei mesi si sono via via intensificate le problematiche sui mercati azionari.

Per quanto riguarda in dettaglio l'andamento degli indici obbligazionari governativi, dopo un primo semestre generalmente negativo, nella seconda parte dell'anno, le riduzioni dei rendimenti soprattutto sul segmento a medio-lungo termine hanno generato una ripresa delle quotazioni, in particolar modo sui mercati ritenuti meno rischiosi, consentendo di registrare a fine anno rendimenti, sia pur leggermente, positivi. Diverso è il caso dei BTP che a partire dalla fine del mese di maggio hanno visto un intensificarsi delle tensioni, generando vendite soprattutto da parte degli investitori esteri. Lo spread BTP-Bund ha superato i 300 punti base sulle prospettive di una possibile bocciatura della manovra economica da parte della Commissione Europea. Le incertezze associate agli effetti delle misure della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza in un contesto di rallentamento della crescita e debito pubblico elevato avevano spinto Moody's a declassare l'Italia a BBB-, e Standard & Poor's a peggiorare il proprio outlook. La mediazione trovata verso fine anno sui saldi di finanza pubblica ha riportato lo spread sui 250 pb, determinando un recupero delle quotazioni che però non ha consentito di portare la performance complessiva in territorio positivo. In generale nel corso del 2018 si sono registrate tensioni sui credit spread; hanno sofferto in particolare i mercati obbligazionari dei paesi emergenti, ma anche i mercati corporate, sia investment grade che high yield hanno registrato performance complessive negative.

I mercati azionari sono stati negativi praticamente in tutte le principali aree geografiche. In particolare, da inizio ottobre si sono registrate perdite significative su tutti gli indici azionari e, a differenza delle altre fasi di calo osservate nel 2018, ha subito perdite significative anche il mercato statunitense: l'indice USA è diminuito di oltre il 10% in poco più di due mesi. Bisogna andare indietro fino al 2011 per trovare un calo trimestrale a doppia cifra per il mercato azionario USA. I fattori di rischio e di incertezza già richiamati – inasprimento delle tensioni commerciali, accelerazioni inattese nel processo di normalizzazione delle politiche monetarie, minor slancio del ciclo economico in alcuni paesi e incertezze politiche – si sono intensificati a fine anno accentuando gli andamenti negativi e l'aumento della volatilità implicita. Il mercato azionario italiano è stato complessivamente tra quelli più penalizzati con una perdita di oltre il 16%. La

sofferenza si è concentrata nuovamente sul settore bancario alle prese con la necessità di conciliare evoluzioni normative sulla gestione dei crediti deteriorati sempre più stringenti con l'assenza di particolari driver di redditività dalla gestione caratteristica.

### **3. Gli indirizzi strategici di gestione del patrimonio**

La Fondazione si avvale del supporto dell'analisi di Asset&Liability Management (di seguito "ALM") al fine di determinare l'asset allocation strategica del portafoglio finanziario. Tale approccio è finalizzato alla gestione degli attivi coerente con la sostenibilità nel lungo periodo delle erogazioni e la tutela nel tempo del patrimonio in termini reali. Avvalendosi dell'ALM, negli anni passati, la Fondazione ha ridotto la concentrazione nel settore bancario italiano attraverso la riduzione della partecipazione in Intesa Sanpaolo ed ha incrementato la diversificazione di portafoglio.

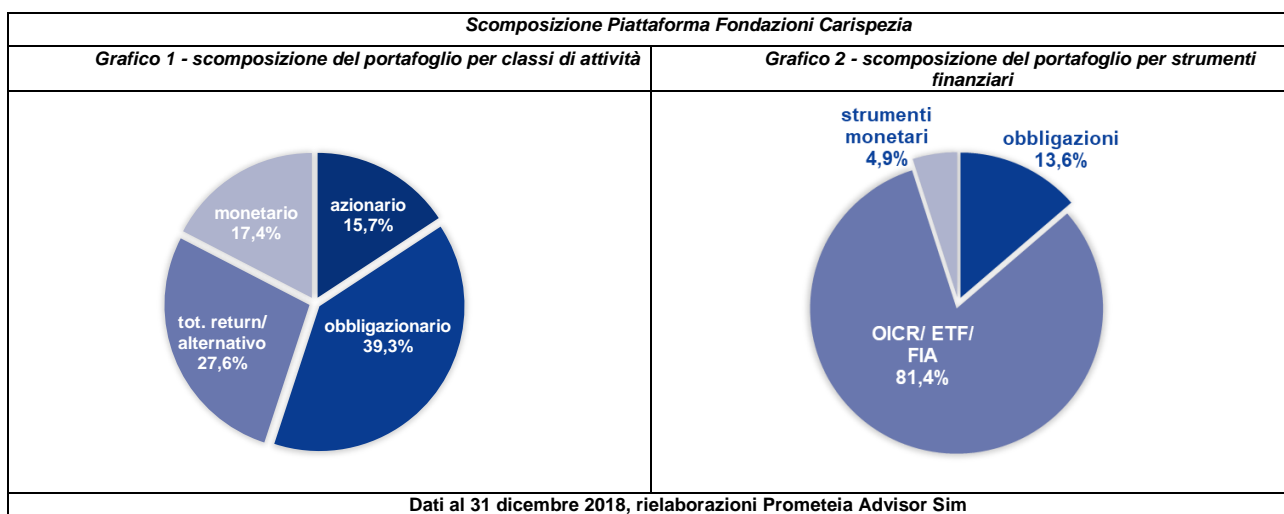
Gli indirizzi strategici di gestione del patrimonio non sono cambiati nel 2018 con la ripartizione degli investimenti tra:

- Partecipazioni immobilizzate, il cui obiettivo è quello di ottenere un flusso di dividendi elevato e stabile nel tempo finalizzato a ridurre la variabilità del conto economico;
- Piattaforma Fondazioni, veicolo finanziario comune a più fondazioni bancarie con ottica di investimento di lungo periodo. Lo scopo dell'investimento è quello di incrementare la diversificazione geografica e settoriale degli investimenti nonché generare nel lungo periodo una rivalutazione stabile e in linea con gli obiettivi istituzionali;
- Deposito Amministrato, utilizzato per la gestione tattica e per cogliere le opportunità di più breve periodo offerte dai mercati. Il Deposito amministrato assolve inoltre alla funzione di gestione della tesoreria;
- Investimenti cd. Mission Related, ossia attinenti agli scopi statutari della Fondazione, il cui scopo principale non è la produzione di redditività.

La consapevolezza che in futuro l'ammontare dei dividendi incassati negli ultimi anni potrebbe non essere sostenibile, ha portato la Fondazione a ragionare su possibili strategie finalizzate a stabilizzare i proventi di conto economico e incrementarne la prevedibilità. In quest'ottica, l'investimento nella Piattaforma Fondazioni passa da una logica di accumulazione dei proventi ad una a distribuzione. Nel bilancio 2018 è stata pertanto deliberata l'immobilizzazione dello strumento.

Tale investimento ha un obiettivo di rendimento pari all'inflazione +2,5% ed al gestore sono state affidate linee guida adeguate al raggiungimento di tale obiettivo e coerenti con uno stile di gestione flessibile per rispondere al meglio ai mutamenti dei mercati finanziari. Nella seconda parte è cambiato l'Investment Advisor della Piattaforma.

Si riporta di seguito la scomposizione al 31.12.18 del comparto della Piattaforma riferito alla Fondazione Carispezia:



Per quanto riguarda il portafoglio finanziario non immobilizzato, nel corso dell'anno è stato mantenuto il Deposito Amministrato, utile per cogliere opportunità di mercato di breve periodo in ragione del suo elevato grado di liquidità, che permette una maggiore flessibilità gestionale. Oltre a contribuire positivamente al conto economico, questa componente di portafoglio si è confermata anche nel 2018 un valido strumento per la gestione delle esigenze di tesoreria.

Tra gli investimenti del Deposito Amministrato, come negli esercizi passati, si è fatto ricorso nuovamente all'investimento nella polizza assicurativa di capitalizzazione ramo V, denominata "Crédit Agricole Vita Più Opportunità", riducendo l'investimento nel corso dell'anno. L'investimento nella polizza è stato privilegiato quale forma di impiego temporaneo della liquidità con garanzia del capitale investito, completa liquidabilità in tempi rapidi ed un tasso di rendimento che si è rivelato comunque superiore a quello dei più comuni strumenti del mercato monetario.

#### **4. Le movimentazioni degli strumenti finanziari**

Le operazioni di maggiore rilievo hanno riguardato il Deposito Amministrato.

Nella prima parte dell'anno, a fronte di un rendimento della polizza Crédit Agricole Vita Più Opportunità inferiore agli obiettivi di portafoglio è stata decisa la parziale dismissione. Per il reinvestimento della liquidità sono stati individuati titoli azionari che coniugavano la prospettiva di pagamento di elevati e stabili dividendi con quella di aspettative di apprezzamento in termini di prezzo. Sempre in ambito azionario, è stata inoltre acquistata la partecipazione nella SPAC Life Care Capital per complessivi 2 milioni di euro.

Con parte della liquidità disponibile dalla dismissione della polizza è stato inoltre acquistato un BTP-Italia con scadenza nel 2026 per un controvalore pari a circa 1,6 milioni di euro.

La gestione tattica degli investimenti azionari nel Deposito Amministrato ha permesso di incrementare la redditività dell'esercizio. Tuttavia, in seguito all'accentuarsi delle tensioni che hanno interessato il mercato finanziario italiano a partire dalla formazione del nuovo governo, è stato adottato un approccio più conservativo. In particolare è stato ridotto l'investimento nel comparto azionario e la liquidità

generata è stata temporaneamente riallocata nella polizza Crédit Agricole Vita Più Opportunità che, come già detto, in virtù delle sue caratteristiche, si è rivelato un utile strumento per la gestione della tesoreria.

Difatti, proprio dalla polizza si è attinto nella parte finale dell'anno per reperire la liquidità necessaria in vista dell'operazione che ha riguardato la Conferitaria.

I quattro fondi chiusi presenti nel portafoglio della Fondazione sono stati interessati dalle operazioni che seguono:

- il fondo Partners Group (ex-Perennius) Global Value 2010 ha effettuato rimborsi per circa 470 mila euro, al netto dei nuovi richiami;
- il "Fondo immobiliare per lo Sviluppo del Territorio" ed il "Fondo immobiliare Housing Sociale Liguria" hanno effettuato richiami rispettivamente per 260 mila euro e circa 1,85 milioni euro;
- il "Fondo Atlante" ha effettuato richiami per circa 612 mila euro. Il valore di mercato del fondo, sulla base del NAV comunicato dalla società di gestione, è aumentato nell'anno. Il fondo è stato pertanto rivalutato per circa 60 mila euro.

Seppure non si tratti di movimentazioni, si segnalano due operazioni che hanno impattato sul valore di bilancio delle Partecipazioni:

- alla luce dell'operazione che ha interessato la Conferitaria nei primi mesi del 2019, le azioni CA Carispezia vendute ad inizio 2019 sono state trasferite dalle immobilizzazioni finanziarie. A bilancio 2018 risultano pertanto iscritte nell'attivo circolante con conseguente rivalutazione del valore di bilancio fino a concorrenza del prezzo di vendita;
- alla luce delle operazioni che hanno interessato le azioni DEA Capital Real Estate Sgr a inizio 2019, a fine 2018 la Fondazione ha svalutato il valore di carico della partecipazione per adeguarlo al prezzo a cui queste azioni sono state poi scambiate.

Per una più accurata evidenza delle movimentazioni intervenute sul portafoglio della Fondazione nel corso dell'anno, viene riportata la fotografia del portafoglio finanziario complessivo al 31 dicembre 2018, messa a confronto con quella al 31 dicembre 2017 (cfr. tab. 1).

(Tabella 1 – fotografia del portafoglio finanziario al 31.12.2018 e al 31.12.2017 a valori di bilancio)

Attività	Valori di bilancio al 31.12.2017		Valori di bilancio al 31.12.2018	
	Mln €	Valori %	Mln €	Valori %
<b>Partecipazioni</b>	<b>85,5</b>	<b>45,1%</b>	<b>86,7</b>	<b>45,4%</b>
- Intesa Sanpaolo	16,2	8,0%	16,2	8,5%
- CA Carispezia	31,1	15,4%	29,1	15,3%
- CA Carispezia circolante	-	-	7,8	4,1%
- CA Cariparma	-	-	0,4	0,2%
- Cassa Depositi e Prestiti	12,1	6,0%	12,1	6,3%
- CDP RETI	3,0	1,5%	3,0	1,6%
- DeA Capital Real Estate SGR	13,2	6,5%	8,0	4,2%
- SALT spa	9,5	4,7%	9,5	5,0%
- Altre partecipazioni non quotate	0,6	0,3%	0,5	0,3%
<b>Partecipazioni in società strumentali</b>	<b>13,8</b>	<b>7,3%</b>	<b>13,9</b>	<b>7,3%</b>
- Fondazione Eventi e Iniziative Sociali	13,8	6,8%	13,9	7,3%
<b>Piattaforma Fondazioni - Carispezia</b>	<b>62,0</b>	<b>32,7%</b>	<b>62,0</b>	<b>32,5%</b>
<b>Strumenti in deposito amministrato</b>	<b>19,2</b>	<b>10,2%</b>	<b>6,8</b>	<b>3,6%</b>
- titoli azionari	-	-	3,2	1,7%
- titoli obbligazionari	-	-	1,5	0,8%
- OICR/etf	0,4	0,2%	0,3	0,2%
- Polizza Crédit Agricole Vita	18,8	9,3%	1,7	0,9%
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3%</b>	<b>10,8</b>	<b>5,6%</b>
- presso Carispezia	0,6	0,3%	10,7	5,6%
- presso altri istituti bancari	0,03	0,0%	0,0	0,0%
<b>Fondi chiusi</b>	<b>8,3</b>	<b>4,4%</b>	<b>10,7</b>	<b>5,6%</b>
- Fondo per lo sviluppo del territorio	3,2	1,6%	3,5	1,8%
- Fondo Housing Sociale Liguria	3,5	1,8%	5,4	2,8%
- Fondo Private Equity Global Value 2010	0,6	0,3%	0,1	0,1%
- Fondo Atlante	1,0	0,5%	1,7	0,9%
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>189,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>190,8</b>	<b>100,0%</b>

## 5. Gli investimenti correlati alla missione

In continuità con i passati esercizi, parte del patrimonio è stato allocato in investimenti il cui scopo esclusivo è quello di contribuire a perseguire gli scopi statutari della Fondazione ad integrazione dell'attività tradizionale.

Tra essi si rilevano gli investimenti nel "Fondo immobiliare per lo Sviluppo del Territorio" e nel "Fondo immobiliare Housing Sociale Liguria". A questo proposito è regolarmente proceduto l'intervento in località Bragarina (sessantatre alloggi in consegna nella primavera del 2019) e sono iniziate le prime attività relative all'insediamento in Via Fontevivo.

Relativamente agli investimenti immobiliari con finalità strumentali, nell'ambito del progetto Aut Aut si evidenziano due immobili destinati ad attività socio sanitarie: il primo, ultimato, in località Sant'Anna, nel quale è operativo un Campus Agri sociale ed il secondo, in fase di consegna, in Via Fontevivo, ove saranno operative entro la primavera attività ricettive, di ristorazione e di produzione di alimenti.

Nel corso del 2018 sono stati impiegate risorse per circa 3,9 milioni di euro, prevalentemente destinate al Fondo Immobiliare Housing Sociale Liguria e alla costruzione dell'immobile sito in via Fontevivo.

## 6. I proventi realizzati e la redditività del patrimonio finanziario

Il risultato di gestione del portafoglio finanziario, considerando anche le rivalutazioni e svalutazioni in conto capitale di titoli e strumenti in deposito amministrato ed al netto delle imposte, ammonta a fine anno a circa **7,6 milioni di euro**, in aumento dell'1% rispetto all'esercizio precedente.

Tale risultato corrisponde ad **una redditività del 3,7%** circa sul patrimonio medio ai valori di bilancio.

### 6.1. Le partecipazioni

Nel 2018 i dividendi incassati dalle partecipazioni sono risultati pari a circa **9,5 milioni di euro** (11,1% sull'investito medio) al lordo della fiscalità, in aumento rispetto a quanto registrato nell'anno precedente. Nello specifico i dividendi sono stati corrisposti da:

- CA Carispezia Spa, per un ammontare pari a **5,02 milioni di euro**, equivalente ad una redditività del 16,2% sull'investito, in aumento di circa 1,06 milioni euro rispetto a quanto incassato nel 2017;
- Intesa Sanpaolo Spa, per un ammontare pari a circa **1,46 milioni di euro**, corrispondenti ad un dividend yield del 9% calcolato sui valori di carico, in aumento di circa 180 mila euro rispetto all'anno precedente;
- Cassa Depositi e Prestiti Spa, per un ammontare pari a **1,49 milioni di euro**, in aumento di circa 400 mila euro rispetto all'anno precedente ed equivalenti ad una redditività del 12,4% del valore di carico;
- CDP Reti Spa, per un ammontare pari a **223 mila euro** corrispondenti ad un rendimento dell'investimento pari al 7,4%, in riduzione di circa 16 mila euro rispetto a quanto incassato nel 2017;
- Salt Spa, per un ammontare pari a **878 mila euro**, in aumento di circa 662 mila euro rispetto all'anno precedente, corrispondenti ad una redditività del 9,3% rispetto al valore di acquisto;
- Dea Capital Real Estate SGR Spa, per un ammontare pari a **443 mila euro**, in aumento di circa 140 mila euro rispetto all'anno precedente e corrispondenti ad una redditività del 3,4% sul valore di carico.

Si precisa che i proventi sopra indicati sono esposti al lordo della componente fiscale.

Relativamente alla partecipazione Dea Capital Real Estate SGR Spa si segnala che il valore di bilancio è stato ridotto nel 2018 per un importo complessivo pari a circa 5,13 milioni di euro.

Tale svalutazione è più che compensata dalla rivalutazione di circa 5,44 milioni di euro che ha interessato le azioni CA Carispezia vendute ad inizio 2019 e trasferite nel corso del 2018 dagli attivi immobilizzati agli attivi a circolante.

Svalutazioni e rivalutazioni di minore entità hanno riguardato la partecipazione Internazionale Marmi e Macchine S.p.A, svalutata per un importo pari a 4 mila euro e la partecipazione Spedia S.p.A rivalutata per un importo pari a circa 5 mila euro.

Considerando anche le rivalutazioni e svalutazioni effettuate, le partecipazioni hanno contribuito alla redditività di esercizio per un importo pari a 9,83 milioni di euro (11,5% sull'investito medio).

### 6.2. La Piattaforma Fondazioni

A fine 2018 Il comparto del SIF Piattaforma Fondazioni Carispezia, nel precedente esercizio nell'attivo circolante, ha un valore di mercato di circa 57,8 milioni di euro a fronte di valore di bilancio di circa 62 milioni di euro. Nel corso del 2018 lo strumento non ha generato redditività e, per effetto dell'immobilizzazione, la minusvalenza latente non è stata contabilizzata.



### 6.3. Il portafoglio finanziario

Gli investimenti in Deposito Amministrato hanno contribuito alla redditività dell'esercizio per circa **80 mila euro** che equivalgono ad un rendimento dello 0,4% calcolato sull'importo medio investito nel portafoglio. Nel dettaglio la redditività è imputabile a:

- **165 mila euro** di dividendi incassati dai titoli azionari;
- **27 mila euro** di interessi sui titoli obbligazionari, strumenti assimilati, e strumenti monetari;
- **465 mila euro** derivanti dalle plusvalenze realizzate dalla dismissione di titoli azionari e della polizza CA Vita, al netto della fiscalità pagata e degli oneri di gestione;
- **-577 mila euro** derivanti dalle svalutazioni effettuate sulla base dei prezzi di mercato di fine 2018 al netto delle rivalutazioni della polizza CA Vita e del Warrant della Spac LCC.

Sulla polizza "CA Vita Più Opportunità", oggetto di diverse operazioni di incremento e decremento nel corso del 2018, è stata riconosciuta una rivalutazione pari all'1,5% circa al lordo della fiscalità ed al netto delle trattenute sulla base del rendimento della gestione separata sottostante.

Per quanto riguarda gli altri investimenti finanziari, si segnala che Fondo Atlante, sulla base del NAV di fine 2018 comunicato dalla società di gestione, è stato rivalutato per un importo pari a circa 60 mila euro.

### 7. Gli oneri di gestione

Gli oneri di gestione complessivi risultano in riduzione rispetto alle previsioni e inferiori rispetto a quelli del 2017 per effetto dell'efficientamento apportato nella gestione della struttura organizzativa nonché per la riduzione degli oneri straordinari, degli accantonamenti per imposte da rivalutazione e degli ammortamenti.

### 8. L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Il portafoglio finanziario della Fondazione nel 2019 è principalmente allocato tra le partecipazioni e la Piattaforma Fondazioni, che risulta essere l'investimento più consistente all'interno del portafoglio immobilizzato. L'investimento nel Deposito Amministrato risulta essere residuale. Alla luce dei possibili minori dividendi incassati in futuro sul portafoglio di partecipazioni, rispetto ai passati esercizi la capacità di raggiungere gli obiettivi istituzionali sarà maggiormente legata all'andamento dei mercati finanziari ed in particolare all'andamento della Piattaforma Fondazioni. In tal senso, il passaggio della Piattaforma da una logica di accumulazione dei proventi ad una a distribuzione dovrebbe consentire di attenuare la volatilità dei prezzi, stabilizzando il flusso di redditività annua.

Come in passato la gestione del patrimonio si focalizzerà sullo scrupoloso monitoraggio dei rischi, sull'analisi di coerenza con gli obiettivi istituzionali e sarà accompagnata dalla ricerca di una maggiore diversificazione degli investimenti, al fine di massimizzare la probabilità di raggiungere gli obiettivi istituzionali, sotto il vincolo di crescita del patrimonio reale nel medio lungo termine (valutazione sulla base di analisi di Asset&Liability Management).

Nel 2019, per raggiungere gli obiettivi di redditività prefissati, la Fondazione potrà far ricorso anche ad una gestione attiva delle partecipazioni immobilizzate. Tale strategia, che rispetto ai precedenti ha un'ottica di investimento di più breve termine, sarà curata direttamente dalla Fondazione con il supporto



dell'Advisor finanziario e avrà, tra gli altri, anche l'obiettivo di mantenere un profilo di liquidabilità elevato al fine di rispondere alle esigenze di tesoreria.

La restante parte del portafoglio è allocata in investimenti correlati alla missione. Nel 2019 la Fondazione ha previsto di completare gli investimenti avviati.

Da evidenziare infine che all'inizio del 2019 la Fondazione ha concluso le seguenti operazioni straordinarie:

- il 7 gennaio si è provveduto alla cessione a Crédit Agricole Cariparma S.p.A. di n. 2.682.091 azioni Carispezia pari all'1,5% del capitale sociale; contestualmente è stato effettuato l'acquisto da Fondazione Cariparma di n. 2,7 milioni di azioni Cariparma pari a circa lo 0,28% del capitale di Crédit Agricole Cariparma S.p.A.

Ottenute tutte le necessarie autorizzazioni, in data 28 febbraio 2019, la Fondazione ha conferito in Crédit Agricole Cariparma S.p.A. la residua partecipazione azionaria detenuta in Crédit Agricole Carispezia S.p.A. pari a n. 33.079.463 azioni (circa il 18,5% del capitale) con la conseguente assegnazione a Fondazione di n. 16.539.731 nuove azioni Cariparma (pari a circa l'1,69% del capitale di Crédit Agricole Cariparma S.p.A.);

- in data 1° marzo, Fondazione ha ceduto l'intera partecipazione in Dea Capital Real Estate Sgr che è stata concambiata con n° 5.174.172 azioni DeA Capital Spa, ad un prezzo pari ad Euro 1,555, che rappresentano l'1,68% del capitale della società;

L'operazione di conferimento delle azioni Crédit Agricole Carispezia genererà nel 2019 un consistente incremento patrimoniale con il quale sarà quindi possibile ripristinare integralmente la riserva da rivalutazione e plusvalenze utilizzata a copertura della svalutazione dell'investimento nel Fondo Atlante effettuata nell'esercizio 2017.

## 9. L'attività istituzionale

L'attività erogativa 2018 è stata caratterizzata dal rafforzamento dell'analisi dei bisogni e delle priorità del territorio sia attraverso percorsi di analisi e approfondimento realizzati in collaborazione con enti di ricerca sia attraverso il consolidamento e l'avvio di nuovi strumenti di consultazione permanente.

Nel corso dell'esercizio, approssimandosi la scadenza degli Organi Statutari della Fondazione, è stata avviata, in collaborazione con la Fondazione Social Venture "Giordano dell'Amore", la ricerca "10 anni con il territorio" volta a misurare gli impatti generati dall'attività filantropica della Fondazione nel corso dell'ultimo decennio, in un'ottica comparativa rispetto alle altre Fondazioni di origine bancaria, con particolare riferimento agli interventi più significativi nei vari settori. La ricerca ha previsto l'utilizzo di strumenti di analisi e di approfondimento realizzati in collaborazione con enti di ricerca specializzati e sondaggi on line, attraverso i quali i cittadini hanno potuto esprimere la propria percezione e opinione sulle priorità emerse dal confronto con enti pubblici e privati nei diversi tavoli di consultazione.

Alla luce delle modifiche del quadro di riferimento del sistema generale delle Fondazioni di origine bancaria (Carta delle Fondazioni e Protocollo Acri-MEF), della Riforma del Terzo Settore e dei conseguenti cambiamenti avvenuti nelle modalità erogative, si è resa necessaria una revisione del Regolamento di Erogazione anche al fine di renderlo più snello, chiaro e fruibile da parte dei soggetti beneficiari.

In conformità con quanto previsto dal nuovo Regolamento di Erogazione, la Fondazione ha potenziato, accanto al sostegno dei progetti propri, lo strumento del bando di erogazione, estendendolo a tutti i settori rilevanti, e affiancandovi le procedure del Bando Aperto e delle Call for Proposals.

Si è proseguito e implementato il sistema per la ricezione di richieste di contributo e relativa rendicontazione denominato *“ROL – Richieste e Rendicontazione On-Line”*. Tale sistema ha portato a una ulteriore riduzione delle inammissibilità dei progetti pervenuti tramite bando e a una semplificazione nella raccolta e nella gestione della documentazione relativa alle organizzazioni richiedenti.

Oltre all'attività erogativa e di supporto economico delle progettualità di terzi, la Fondazione ha continuato il percorso di formazione rivolto ai soggetti operanti nei diversi settori di intervento, nell'ottica di promuovere dinamiche collaborative, sia di rete, sia in corrispondenza dell'uscita dei propri bandi di erogazione, sia in occasioni peculiari che possano richiedere approfondimenti tematici specifici.

È stata inoltre potenziata, in collaborazione con Eppela - la prima piattaforma di crowdfunding in Italia- l'attività a favore delle realtà del territorio avente come obiettivo quello di stimolare, rafforzare capacità e competenze che possano favorire l'acquisizione di ulteriori fonti di finanziamento quali la raccolta fondi e il crowdfunding anche attraverso specifiche Call.

### 9.1. Le delibere di erogazione

Le erogazioni deliberate nell'esercizio 2018 ammontano ad **euro 4.313.062** oltre alle somme destinate al Fondo Speciale per il Volontariato ai sensi della L. 266/91, ora Fondo Unico Nazionale per il Volontariato, pari ad **euro 138.942** e quelle relative al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile previsto dalla Legge di Stabilità 2016 sulla base del Protocollo di Intesa fra Acri e Governo, con **euro 482.187** recuperati dalla Fondazione mediante credito d'imposta, superando anche quest'anno il livello minimo fissato dal DPP.

Il settore Arte e Cultura è risultato nel 2018 il primo settore di intervento con l'assegnazione di **1.597.076 euro** pari al 37% del totale erogato.

Il Welfare e Assistenza Sociale secondo settore di intervento con l'assegnazione di **1.414.193 euro** pari al 32,8% del totale erogato.

Al terzo settore rilevante, Educazione e Formazione, sono stati assegnati **1.005.166 euro** pari al 23,3 % del totale erogato.

La Fondazione ha erogato **296.627 euro** a favore del settore Volontariato e Beneficenza (6,9%).

Sono proseguiti inoltre gli investimenti correlati alla missione, in particolare riferiti ad iniziative immobiliari nel settore dell'edilizia sociale, cui sono stati destinati **euro 3,9 milioni**.

### 9.2. I settori rilevanti

#### Arte e Cultura

È il settore nel quale la Fondazione, attraverso la società strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali srl, dotata di idonee professionalità e strumenti di intervento, è riuscita a consolidare un'autonoma capacità progettuale e organizzativa in ambito culturale, svolgendo con successo il ruolo di vero e proprio *investitore culturale*.

Obiettivo prioritario della Fondazione è stato quello di accrescere gli stimoli della comunità locale per consentirne la partecipazione attiva e consapevole alle varie iniziative, ampliandone la conoscenza e

l'interesse per le varie forme di produzione culturale, con particolare attenzione alle ricadute sul territorio non solo economiche ma anche sociali.

In questo settore, preso atto del venir meno dell'organismo di consultazione permanente, Tavolo della Cultura, per l'attività erogativa 2018, ci si è avvalsi del supporto del Centro Art, Science and Knowledge – ASK dell'Università Bocconi, che attraverso la ricerca “Accompagnare il territorio in un posizionamento di cultura sostenibile” ha sviluppato un'analisi scientifica del contesto culturale locale, delineandone punti di forza e di debolezza e mettendo in luce i vari aspetti dell'identità culturale.

Gli interventi si sono articolati nelle seguenti aree di intervento:

- **valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale:** particolare attenzione è stata riservata a questo ambito sulla base di quanto emerso dal sondaggio on-line *CondiVisioni* e dalla ricerca condotta dal Centro ASK dell'Università Bocconi, attraverso uno specifico bando di erogazione “Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio”, emesso nel corso del 2017, ma che ha visto la realizzazione dei progetti proprio in questo esercizio. Obiettivo del bando è stato quello di sostenere - con interventi di cofinanziamento integrativi di contributi pubblici e/o privati - attività di restauro, conservazione e valorizzazione di beni tutelati ai sensi del Dl. 42/2004, ubicati nel territorio della provincia spezzina e della Lunigiana, in cui sia previsto il coinvolgimento della comunità locale.

È poi proseguito il sostegno a favore delle Borgate Marinare per la Sfilata del Palio del Golfo della Spezia, con il coinvolgimento dei Comuni del golfo spezzino in un unitario progetto culturale che ne ha esaltato la peculiarità sul piano nazionale.

- **arti performative:** la Fondazione ha potenziato l'attività di autonoma offerta di eventi dando continuità alla rassegna di musica classica Concerti a Teatro, che ha visto come ospiti artisti nazionali ed internazionali, fidelizzando sempre più un pubblico intergenerazionale e integrando l'offerta musicale del teatro cittadino con un'iniziativa in grado di coniugare spettacolo e divulgazione musicale. Sempre in questo ambito sono stati sostenuti, in tutto il territorio provinciale e della Lunigiana, progetti in rete realizzati da organizzazioni culturali senza scopo di lucro nei campi della musica, del teatro e della danza attraverso un bando di erogazione dedicato “Eventi culturali 2018 – Le arti performative per la valorizzazione del territorio”.

È stata data inoltre continuità al Festival Internazionale del Jazz della Spezia, giunto alla sua 50ª edizione – che ha coinvolto, oltre che i Comuni di Lerici e Porto Venere anche quello di Aulla – la cui realizzazione è stata affidata quest'anno al Comune della Spezia con la direzione artistica di Antonio Ciacca.

Nell'ambito **delle arti visive** si è consolidata l'attività di Spazio 32, sede della biblioteca della Fondazione e centro culturale giovanile dedicato al fumetto, all'illustrazione e alla fotografia, unitamente all'organizzazione di mostre, proiezioni di film, circoli di lettura e incontri con autori.

La Fondazione ha inoltre dato continuità al filone espositivo dedicato alla valorizzazione e conoscenza della fotografia con particolare attenzione ai temi della contemporaneità, realizzando nel periodo dicembre 2017 - marzo 2018 la mostra intitolata “Jodi Bieber. Between darkness and light. Selected works: South Africa 1994-2010” con oltre 100 fotografie in bianco e nero e a colori dell'artista sudafricana, vincitrice di numerosi premi internazionali fra cui il World Press Photo. In primavera è stata inoltre organizzata, in linea con un percorso più tradizionale della fotografia contemporanea, la mostra “Astrid Kirchherr with Beatles”, in collaborazione con Ono Arte Contemporanea. L'esposizione, composta

da una cinquantina di scatti in bianco e nero, ha ripercorso gli anni formativi dei Beatles nell'Amburgo del dopoguerra, tappa fondamentale della cultura pop, attraverso gli scatti della fotografa tedesca che non solo immortalò il gruppo quando ancora si stava formando ma ne influenzò profondamente lo stile trasformandolo in quello che tutti oggi conoscono.

- **eventi e progetti di approfondimento culturale:** il Festival della Mente costituisce il prioritario impegno della Fondazione in tale ambito, continuando la propria vocazione ad indagare tematiche multidisciplinari di interesse attuale, attraverso incontri creati ad hoc di relatori nazionali e internazionali, e a promuovere le espressioni culturali locali anche attraverso iniziative come ParallelaMente e Creativamente Kids. Si sono inoltre consolidate le attività collaterali rivolte a istituti scolastici, con un percorso di alternanza scuola-lavoro che ha coinvolto studenti di tutto il territorio provinciale, e sono stati rafforzati i legami con altre manifestazioni similari a livello nazionale.

### **Welfare e Assistenza Sociale**

In questo settore la Fondazione ha dato continuità all'attività del Tavolo Sociale, organismo di consultazione permanente comprendente i rappresentanti dei Distretti socio-sanitari della provincia, della Società della Salute della Lunigiana, del Forum del Terzo Settore e del Centro di Servizio per il Volontariato-Vivere Insieme. Il Tavolo Sociale ha svolto prevalentemente la funzione di analisi dei bisogni, identificando, sulla base di criteri quantitativi e qualitativi, obiettivi ancora più specifici all'interno delle aree di intervento previste, consentendo alla Fondazione di selezionare i relativi progetti, rivolti all'intero territorio di riferimento, mediante specifici bandi di erogazione riservati al Terzo Settore. I relativi obiettivi sono stati individuati anche alla luce dei risultati della ricerca "Analisi dei bisogni del territorio" condotta da IRS.

Attraverso la progettazione propria, in linea con le aree di intervento individuate nel Documento Programmatico 2017-2019, la Fondazione ha consolidato il suo ruolo di catalizzatore di risorse pubbliche e private, coinvolgendo enti e associazioni per fornire risposte strategiche a bisogni trasversali a tutto il territorio.

Nell'area del **contrasto alle nuove povertà** la Fondazione è riuscita ad esprimere compiutamente la propria autonoma capacità progettuale, con interventi destinati a sostenere, sempre nel rispetto della dignità dell'individuo, l'emergenza alimentare, abitativa e finanziaria con iniziative quali l'Emporio della Solidarietà, promosso in collaborazione con Caritas, Distretti socio-sanitari provinciali e la Società della Salute della Lunigiana, il Fondo Emergenza Casa, in collaborazione con i Distretti socio-sanitari, che è riuscito a dare una risposta concreta a quella fascia grigia della popolazione che si è trovata in una momentanea difficoltà economica per debiti ed arretrati di locazioni e utenze, il Microcredito Sociale, che comprende anche una linea d'intervento destinata all'emergenza abitativa, realizzato in collaborazione con Banca Crédit Agricole - Carispezia, Caritas, Distretti socio-sanitari provinciali e un gruppo di volontari ex funzionari della Cassa di Risparmio della Spezia, e il Prestito d'Onore per giovani studenti.

Relativamente all'emergenza abitativa, nel mese di dicembre 2018, si è avviato, in collaborazione con il Comune della Spezia, un percorso volto alla riqualificazione di alloggi comunali di edilizia residenziale pubblica gestiti da Arte ed in condizione di inagibilità, da destinare a nuclei familiari individuati sulla base di una graduatoria comunale, oltre alla prosecuzione degli investimenti nel Fondo

Housing Sociale Liguria volti alla creazione di complessi immobiliari nel quartiere di Bragarina e in via Fontevivo alla Spezia e nell'area dell'ex Ospedale S. Bartolomeo a Sarzana.

Nell'area **dell'inclusione delle fasce deboli della popolazione** sono stati finanziati, attraverso il bando di erogazione tematico biennale "Integrazione e inclusione: una sfida possibile" rivolto a organismi del Terzo Settore, interventi volti a favorire percorsi di contrasto alla solitudine e di invecchiamento attivo – bisogni sempre più crescenti sul territorio, come evidenziato dalla ricerca di IRS – anche mediante percorsi di sharing economy quali forme di buon vicinato e sperimentazioni di co-housing.

Fondazione Carispezia ha inoltre partecipato economicamente al bando InTreCCCi promosso dalla Compagnia di San Paolo, rivolto alle problematiche inerenti la domiciliarità di soggetti fragili del nostro territorio, svolgendo anche un'attività di supporto alle organizzazioni territoriali interessate.

È proseguito il sostegno alla Fondazione Tender to Nave Italia Onlus e si è data continuità al progetto IntegrAzioni finalizzato all'inserimento lavorativo di persone in difficoltà socio-economica, compresi migranti, nel settore dell'agricoltura sociale e dell'edilizia, in collaborazione con organizzazioni del Terzo Settore.

Sempre in questo ambito si è avviato il progetto sperimentale "Per aspera ad astra" a sostegno del teatro in carcere, promosso da Acri in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria e realizzato all'interno della Casa Circondariale della Spezia. Obiettivo del percorso è stato quello di promuovere e veicolare anche sul nostro territorio la "cultura" del trattamento all'interno delle carceri attraverso il teatro, con un approccio sia artistico che formativo.

Anche nell'ambito del **supporto alle famiglie** sono stati finanziati i progetti biennali presentati attraverso il bando di erogazione "Integrazione e inclusione: una sfida possibile", volto anche alla prevenzione del disagio adolescenziale attraverso iniziative che prevedono azioni di tutoring, supporto psicologico di gruppo, sviluppo educativo e promozione del senso civico e alla promozione e al rafforzamento dell'offerta del "Dopo di noi" mediante azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento di familiari e organizzazioni del Terzo Settore e interventi di tipo strutturale che ne favoriscano l'offerta abitativa.

È inoltre proseguita l'esperienza della GOSP-Giovane Orchestra Spezzina, formata da circa 80 adolescenti segnalati/in carico ai Distretti socio-sanitari provinciali, provenienti dalle case-famiglia e/o che frequentano i centri di aggregazione giovanile del territorio, ispirata al Sistema Abreu e avente come obiettivo quello di promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, l'integrazione di giovani con disagio sociale. Il progetto 2018 è stato strutturato in maniera ancora più organica grazie anche alla costituzione di una Commissione Tecnica con il compito di regolamentare gli accessi e monitorare l'andamento delle attività e ha visto per la prima volta la partecipazione anche economica dei Distretti socio-sanitari.

Nell'ambito delle iniziative volte a dare una risposta ad emergenze socio-sanitarie, venuto meno il progetto di ampliamento del Pronto Soccorso dell'Ospedale S. Andrea della Spezia, la Fondazione ha dato il proprio sostegno alla realizzazione da parte della Società della Salute della Lunigiana e delle competenti Amministrazioni Comunali di una nuova struttura adibita a servizi socio-sanitari in località Gagnola di Fivizzano.

Nel settore Welfare e Assistenza Sociale, particolare attenzione è stata inoltre riservata all'attività continuativa di associazioni senza scopo di lucro ed enti religiosi, sostenendone mediante specifico bando di erogazione il variegato impegno verso le categorie socialmente deboli.

Relativamente al percorso volto alla costituzione di una *Fondazione di Comunità*, la Fondazione ha proseguito il percorso triennale iniziato nel 2016, individuando nella *Fondazione AUT – AUT Autonomia Autismo* - volta all'inclusione socio-lavorativa di persone con disturbi dello spettro autistico in ambito turistico-ricettivo - una possibile start-up volta alla realizzazione di un *welfare di comunità* sul territorio.

In ambito socio-sanitario, accanto alle tradizionali forme di intervento, la Fondazione ha effettuato una serie di **investimenti correlati alla missione** per raggiungere gli obiettivi istituzionali nel settore. Sono proseguite le attività relative al *Campus Agrisociale in località Sant'Anna*, all'interno di un fabbricato rurale con annessi terreni circostanti, acquisito e ristrutturato dalla Fondazione e affidato in gestione a persone affette da disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie, nell'ambito del *Progetto AUT AUT – Autonomia Autismo*. Sono inoltre giunti a completamento i lavori nel complesso immobiliare ex Arpal alla Spezia in via Fontevivo che sarà destinato ad ospitare attività volte a promuovere il processo di integrazione e inclusione sociale per persone autistiche in ambito turistico-ricettivo, completando il Progetto AUT AUT, con la collaborazione dell'Asl 5 Spezzino. Nel corso dell'esercizio si sono conclusi i primi interventi del *Fondo Housing Sociale Liguria* per dare una risposta concreta alle difficoltà abitative di giovani ed anziani del territorio.

### **Educazione e Formazione**

In questo settore è stato garantito il fondamentale sostegno alla **formazione e ricerca universitaria** svolta dalla *Fondazione Promostudi*, la cui attività formativa si è rafforzata anche grazie al consolidamento del rapporto di collaborazione con l'Università di Genova, che nell'aprile 2017 è entrata a far parte della compagine societaria di Promostudi in qualità di socio fondatore. Sempre nel corso dell'esercizio sono proseguiti inoltre i lavori di realizzazione della nuova sede presso l'ospedale Militare Falcomatà e i laboratori presso l'Arsenale Militare Marittimo.

Al fine di effettuare una verifica in merito all'offerta formativa proposta dal Polo Universitario Marconi, di fronteggiare al meglio le esigenze presenti e future del settore industriale di riferimento e confermare e consolidare la vocazione di Promostudi a diventare un centro di eccellenza nella nautica, anche in vista del trasferimento nella nuova sede, Fondazione Carispezia, ha commissionato a Bain@Company la ricerca "Analisi del fabbisogno formativo post-diploma della nautica da diporto", i cui esiti saranno disponibili a inizio 2019.

Per quanto riguarda il settore Educazione e Formazione, la Fondazione ha consolidato nel 2018 il percorso di ascolto e confronto diretto e collaborativo con le scuole del territorio costituendo oltre al *Tavolo dell'Istruzione Superiore*, il *Tavolo dell'Istruzione Primaria*. Entrambi i Tavoli hanno come obiettivo quello di condividere priorità e linee di intervento per la formazione e lo sviluppo educativo degli studenti.

Relativamente all'ambito di intervento **miglioramento delle strutture scolastiche**, nel corso di questo esercizio si sono completati i progetti finanziati attraverso il *bando di erogazione "Insieme per le nostre scuole"* rivolto a tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado della provincia della Spezia e della Lunigiana e destinato al finanziamento di interventi di manutenzione - anche attraverso l'utilizzo diretto dello *School Bonus* - che prevedessero la partecipazione attiva di studenti, familiari e realtà del Terzo Settore nell'ottica della riappropriazione della scuola come bene comune.



Nell'ambito dell'**alternanza scuola-lavoro**, sono proseguiti due percorsi che hanno coinvolto circa 500 studenti delle scuole superiori del territorio, uno in ambito culturale legato al Festival della Mente e uno in ambito socio-assistenziale inerente il progetto Emporio della Solidarietà.

In collaborazione con Acri si è avviata un'iniziativa sperimentale "*Green Jobs*" a favore degli istituti superiori della Provincia della Spezia, volta a promuovere competenze imprenditoriali nel settore della green economy.

E' stato inoltre emesso uno specifico bando di erogazione "Youth Mobility" a favore degli Istituti superiori della provincia spezzina e del territorio della Lunigiana volto a finanziare progetti specifici di alternanza scuola-lavoro che prevedono soggiorni degli studenti all'estero, al fine di offrire concrete opportunità che ad oggi risultano di difficile realizzazione da parte degli Istituti scolastici per mancanza di risorse.

Relativamente alla **formazione teatrale**, la Fondazione ha inteso dare continuità al percorso pluriennale di sostegno e potenziamento delle attività teatrali all'interno degli Istituti superiori della provincia della Spezia e della Lunigiana, attraverso l'emissione di un bando di erogazione "Teatro on" volto a rafforzare ulteriormente la capillarità dei laboratori teatrali nelle scuole e la loro capacità di mettersi in rete e di coinvolgere sempre più il mondo della scuola nella progettazione culturale del territorio.

Nel campo della **formazione civica** è proseguita la collaborazione con l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, mediante il progetto sperimentale Civico 2.0, all'interno dell'iniziativa Il Quotidiano in Classe, incentrato sulla diffusione nelle scuole superiori degli strumenti digitali per la lettura dei principali quotidiani nazionali. Tale intervento, teso a testare un nuovo modello formativo nel percorso di educazione alla cittadinanza e servirà come base per esportare, anche a livello nazionale, la didattica integrata cartacea e digitale.

Nel corso del 2018 si è realizzato anche il progetto biennale "Promuovere i diritti umani" promosso dall'Ass.ne Rondine il cui obiettivo è stato quello di coinvolgere i giovani di alcuni Istituti superiori del territorio nell'approfondimento e nella ricerca dell'essenza dei diritti umani e della loro attualità per vivere con rispetto e da cittadini consapevoli la complessità sociale del nostro tempo.

Attraverso l'emissione di uno specifico bando di erogazione "Crescere i cittadini di domani" rivolto agli Istituti comprensivi della provincia della Spezia e della Lunigiana, sono stati finanziati infine progetti volti a sviluppare negli alunni competenze sui temi della cittadinanza consapevole e della coesione sociale.

### **9.3 Gli altri settori di intervento**

#### **Volontariato e beneficenza**

Gli interventi in questo settore sono stati prioritariamente rivolti al sostegno della Fondazione con il Sud e alle altre iniziative umanitarie nazionali e internazionali promosse dall'Acri. Particolare attenzione è stata dedicata al Fondo Speciale per il Volontariato - ora Fondo Unico Nazionale per il Volontariato - di cui alla legge 266/1991 al fine di garantire il rispetto degli accordi raggiunti sul piano nazionale da Acri e dai rappresentanti del mondo del volontariato e alla riorganizzazione del relativo sistema gestionale prevista dalla riforma del Terzo Settore.

In tale ambito rientra anche l'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile previsto dalla Legge di Stabilità 2016 e costituito sulla base di un Protocollo d'Intesa triennale 2016-18 tra

Acri e Governo. Oltre ai tre bandi promossi dal Fondo (*“Prima Infanzia”, “Adolescenza” e “Nuove Generazioni”*) nel 2018 è uscito l'ultimo bando del triennio *“Un passo avanti”* destinato al sostegno di interventi innovativi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

La Fondazione ha organizzato inoltre una serie di attività per informare e incentivare i soggetti del territorio interessati a partecipare a tali bandi, rendendosi disponibile a fornire un supporto metodologico per accompagnare i proponenti nella costruzione delle proposte.

## **Conclusioni**

**L'avanzo d'esercizio di euro 5.768.124**, una volta effettuati gli accantonamenti di legge a Riserva obbligatoria, a ricostituzione della riserva da rivalutazione e plusvalenze ed al Fondo per il Volontariato ex legge 266/91 ora FUN, consente di destinare ai **Fondi per l'attività di istituto l'importo di euro 3.883.870** (di cui euro 3.620.026 ai Settori Rilevanti, euro 250.000 agli altri Settori, euro 13.844 al Fondo Nazionale Iniziative Comuni dell'ACRI).

Si precisa inoltre che non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni in quanto ha mantenuto la consistenza pari a 1,5/2 volte il fondo erogazioni come previsto dal DPP 2017/2019.

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione propone al Consiglio di Indirizzo di approvare il bilancio consuntivo 2018 e la ripartizione dell'avanzo nelle misure sopra indicate.

Si evidenzia infine che in sede di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Indirizzo verrà proposto l'utilizzo di circa 130 mila euro per confermare anche per il 2019 erogazioni per 4 milioni di euro, in coerenza con quanto indicato nel Documento Programmatico Previsionale.



**Bilancio Consuntivo  
al 31 dicembre 2018  
Fondazione Carispezia**

## STATO PATRIMONIALE

	<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2018</b>		<b>31.12.2017</b>	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:		14.669.897		13.077.255
	a) beni immobili di cui:	13.962.765		12.318.064	
	beni immobili strumentali	13.962.765		12.318.064	
	b) beni mobili d'arte	442.260		441.060	
	c) beni mobili strumentali	250.657		295.078	
	d) altri beni	14.215		23.053	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		165.430.390		107.618.596
	a) partecipazioni in società strumentali di cui:	13.921.641		13.767.771	
	- partecipazioni di controllo	13.921.641		13.767.771	
	b) altre partecipazioni di cui:	78.420.878		85.500.901	
	- partecipazioni di controllo	0		0	
	- immobilizzazioni in corso	432.265		0	
	d) altri titoli	72.655.606		8.349.924	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		14.599.613		81.219.769
	b) strumenti finanziari quotati di cui:				
	- titoli di debito	1.496.000		0	
	- titoli di capitale	11.042.563		0	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	2.061.050		81.219.769	
4	Crediti di cui:		1.860.430		2.353.478
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.469.897		1.957.043	
5	Disponibilità liquide		10.788.922		674.647
7	Ratei e risconti attivi		24.000		35.016
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>207.373.252</b>		<b>204.978.761</b>

## STATO PATRIMONIALE

<b>PASSIVO</b>		<b>31.12.2018</b>		<b>31.12.2017</b>	
1	Patrimonio netto:		190.618.122		188.887.685
	a) fondo di dotazione	46.265.768		46.265.768	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	121.085.900		120.509.088	
	d) riserva obbligatoria	20.305.690		19.152.065	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	2.960.764		2.960.764	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0		0	
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0		0	
2	Fondi per l'attività d'istituto		10.698.282		11.011.053
	a) fondo stabilizzazione delle erogazioni	5.693.014		5.693.014	
	b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	4.619.108		5.004.173	
	c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	308.580		250.130	
	d) altri fondi	77.580		63.736	
3	Fondo per rischi e oneri		211.728		395.002
	di cui strumenti finanziari derivati passivi	0		0	
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		14.533		18.723
5	Erogazioni deliberate		2.379.971		2.421.749
	a) nei settori rilevanti	2.196.575		2.273.871	
	b) negli altri settori statutari	183.396		147.878	
6	Fondo per il volontariato		156.558		280.736
7	Debiti di cui:		3.294.058		1.963.813
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.294.058		1.963.813	
8	Ratei e risconti passivi		0		0
	<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>207.373.252</b>		<b>204.978.761</b>

<b>CONTI D'ORDINE</b>		<b>31.12.2018</b>		<b>31.12.2017</b>	
	Impegni di erogazione:		764.400		686.987
	Esercizio 2018	0		676.987	
	Esercizio 2019	764.400		10.000	
	Impegni per investimenti:		26.907.017		12.013.873
	Fondo comune di investimento mobiliare	274.341		275.376	
	Fondi comuni di investimento immobiliare	8.102.197		10.211.947	
	Investimento immobiliare	750.000		900.000	
	Investimento mobiliare	14.479		626.550	
	Impegno esercizio 2019 v/acquisto partecipazione CA Cariparma Spa	17.766.000			
	<b>Totale Conti d'ordine</b>		<b>27.671.417</b>		<b>12.700.860</b>

## CONTO ECONOMICO

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31.12.2018</b>		<b>31.12.2017</b>	
2	Dividendi e proventi assimilati:		9.681.055		7.107.079
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	9.515.685		7.090.942	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	165.370		16.137	
3	Interessi e proventi assimilati:		26.850		172.664
	a) da immobilizzazioni finanziarie	0		56.721	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	24.643		114.416	
	c) da crediti e disponibilità liquide	2.207		1.527	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		4.864.723		1.207.640
	di cui: da strumenti finanziari derivati	0		0	
	di cui: utili e perdite su cambi	0		0	
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		465.950		625.382
	di cui: utili e perdite su cambi	0		-5.435	
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-5.071.302		-6.449.268
	di cui: da strumenti finanziari derivati	0		0	
	di cui: utili e perdite su cambi	0		0	
9	Altri proventi		28.299		68.064
	di cui: contributi in conto esercizio	0		0	
10	Oneri:		-1.732.280		-2.142.660
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	510.384		479.447	
	b) per il personale	385.577		455.692	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	84.112		96.346	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	77.046		69.464	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	1.553		1.360	
	g) ammortamenti	231.047		246.934	
	h) accantonamenti	6.028		268.097	
	di cui: utile su cambi	0		0	
	i) altri oneri	436.533		525.320	
11	Proventi straordinari di cui:		8.090		6.439.022
	plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	0		0	
12	Oneri straordinari di cui:		-146.554		-420.549
	minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0		0	
13	Imposte		-2.356.707		-1.397.053
	<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>5.768.124</b>		<b>5.210.321</b>

		<b>31.12.2018</b>		<b>31.12.2017</b>	
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		1.153.625		1.042.064
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		0		0
	a) nei settori rilevanti	0		0	
	b) negli altri settori statutari	0		0	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		153.817		138.942
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		3.883.870		4.029.315
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		0	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.620.026		3.766.810	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	250.000		250.000	
	d) agli altri fondi	13.844		12.505	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		576.812		0
	a) ricostituzione della riserva da rivalutazione e plusvalenze	576.812			
	<b>AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

**Nota integrativa  
al Bilancio Consuntivo  
al 31 dicembre 2018  
Fondazione Carispezia**

## CRITERI DI REDAZIONE

Il presente bilancio dell'esercizio che chiude al 31 dicembre 2018 è stato redatto, secondo le regole contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, essendo tuttora in corso di predisposizione il regolamento di cui all'art. 9 comma 5 del Dlgs 17.5.1999 n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF con Decreto del 26 marzo 2019 Prot. DT 28772, con il quale sono state confermate le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2018.

Inoltre sono state recepite le osservazioni della Commissione bilancio dell'ACRI a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. 139/2015, alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Il bilancio di esercizio è composto:

- dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- dalla Nota integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Inoltre in calce alla Nota integrativa viene riportato il Rendiconto finanziario, predisposto sulla base dello Schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI (quindi con contenuto diverso da quello indicato dall'art.2425-ter codice civile e dall'OIC 10), con l'intento di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni, ovvero:

- a) risultato della gestione dell'esercizio;
- b) attività istituzionale;
- c) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in conformità agli schemi riportati rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 osservate le disposizioni normative contenute nel Codice Civile all'art. 2423.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non sono state riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Il Conto economico, che è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale:

- rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno,
- evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

I criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che per l'esercizio 2018 la Fondazione non si è avvalsa della facoltà di mantenere in bilancio i titoli non immobilizzati al medesimo valore del 31/12/2017 (come previsto dall'art. 20quater della Legge 136/2018) proseguendo quindi con la valorizzazione secondo i criteri previsti dall'art. 10 del Provvedimento del Tesoro del 19.04.2001.

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite inoltre informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi evidenziati in bilancio e nella presente nota integrativa sono arrotondati all'unità di euro conformemente agli importi indicati nel bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile volontaria.

Al fine di perseguire la massima trasparenza di bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

## **PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2018, vengono illustrati seguendo l'ordine delle voci del Bilancio stesso, sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art 2426 del C.C. e dal punto 10) del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Inoltre il presente bilancio recepisce le novità apportate al Codice Civile dal D.Lgs. n. 139 del 2015 (agli articoli da 2421 a 2435), ove applicabili e quindi, relativamente alle sole fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni, in ossequio alle osservazioni rese dalla Commissione Bilancio dell'ACRI, che in considerazione delle esigenze di trasparenza e di puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale, ha stabilito che le Fondazioni possano continuare:

- a mantenere nello Stato Patrimoniale i conti d'ordine, ancorchè le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali siano illustrate in Nota Integrativa (come richiesto al paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);

- a dare evidenza nel Conto Economico ai proventi straordinari e agli oneri straordinari di cui alle Voci 11 e 12 del prospetto di Conto Economico e non di darne conto solo in Nota Integrativa;

- esplicitare nella Relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico degli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della Nota Integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29;

- continuare ad applicare, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il Presente bilancio, con riferimento alle disposizioni non disciplinate in precedenza dal Provvedimento del MEF, recepisce quindi le osservazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, che ha ritenuto riferibile alle Fondazioni:



- le disposizioni in tema di rendiconto finanziario sebbene con contenuto diverso da quello indicato dall'art. 24-25ter del C.C. e dall'OIC 10;
- la disciplina degli strumenti finanziari derivati, seppure con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;
- il nuovo criterio di valutazione al costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;
- il trattamento contabile delle attività e passività in valuta.

Per ogni voce del Bilancio viene inoltre fornita, al fine di offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione delle principali poste in essa allocate.

## **STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**

### **1) Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Nella voce trovano evidenza, in generale, gli elementi materiali di uso durevole e gli elementi immateriali o intangibili che costituiscono costi la cui utilità si produce su un arco temporale pluriennale destinati a permanere nella Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafo 5.1 del Provvedimento del Tesoro), in quanto trattasi di investimenti patrimoniali o di investimenti destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

La posta ricomprende anche gli immobili di cui la Fondazione è titolare e destinati all'esercizio delle attività istituzionali (inclusa la sede della Fondazione).

Il criterio contabile è quello del costo di acquisto, come previsto dall'art. 2426, numero 1), del codice civile, dai principi contabili OIC 16 (immobilizzazioni materiali) e OIC 24 (immobilizzazioni immateriali) e del paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le eventuali immobilizzazioni materiali ed immateriali in valuta sono iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto.

Il criterio di valutazione è il costo storico, rettificato in presenza di perdite di valore durevole o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo secondo i richiamati principi contabili OIC e paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. Per le eventuali immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta l'andamento del cambio costituisce in sede di bilancio un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (Paragrafo 31 OIC 26).

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio.

I criteri adottati nell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente; i cespiti sono ammortizzati laddove gli stessi risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite, ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione data la natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione.

Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dei cespiti da ammortizzare. L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione, o con quello in cui raggiunge il completo ammortamento del bene in questione. Indipendentemente dall'ammortamento calcolato, le immobilizzazioni saranno svalutate in caso di perdite durevoli di valore; tuttavia, se in esercizi successivi venissero meno i motivi della svalutazione, si procederà al ripristino del relativo valore originario.

I costi sostenuti per l'acquisto delle opere d'arte non sono ammortizzati.

I beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo, e che abbiano un costo di modesta entità, possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni; nel caso il loro costo viene imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta. Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dell'immobilizzazione.

## **2) Immobilizzazioni finanziarie**

Nella voce trovano evidenza gli elementi finanziari destinati a permanere durevolmente nella Fondazione (art.2424-bis del codice civile e paragrafi 5.1 e 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto trattasi di investimenti patrimoniali duraturi ovvero destinati a perseguire uno scopo istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e da titoli che rappresentano investimenti durevoli della Fondazione.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dall'OIC 20 (paragrafo 5) e dall'OIC 21 (paragrafo 5) e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro. Le eventuali attività finanziarie espresse in valuta sono iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto.

Il criterio di valutazione è il costo, rettificato in presenza di perdite durevoli, secondo i principi contabili OIC 20 e 21 e quanto disposto dal paragrafo 10.6 del Provvedimento del Tesoro. La valutazione al minor valore non può essere mantenuta nei successivi esercizi se sono venute meno le motivazioni della rettifica effettuata. Il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario.

Il relativo valore è determinato sulla base della comparazione con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, detratti i relativi dividendi; per le società quotate il relativo valore è determinato indipendentemente da quello desunto dall'andamento del suddetto titolo in borsa al termine dell'esercizio.

La partecipazione nella società bancaria conferitaria è iscritta al costo di acquisto, corrispondente al valore di conferimento dell'originaria azienda bancaria (paragrafo 10.9 del Provvedimento del Tesoro), salvo gli eventuali valori derivanti dalle successive operazioni di strutturazione societaria, o eventuali incrementi rappresentati da oneri di diretta imputazione.

Tra le partecipazioni di controllo aventi finalità inerenti la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione, la società strumentale opera nel settore dell'Arte e delle Attività Culturali e nel settore del Welfare e dell'Assistenza Sociale.

La finalità della partecipazione in società strumentali non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se costituenti forme di investimento durevole.

Per le eventuali attività finanziarie in valuta immobilizzate riconducibili tra le:

- attività non monetarie, l'andamento del cambio costituisce un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile (paragrafo 31 OIC 26);

- attività monetarie, il criterio di valutazione è quello di cui ai paragrafi 10.4 e 10.6 del Provvedimento del Tesoro, con applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'andamento del cambio viene accantonato secondo quanto previsto dal primo periodo dell'art. 2426, n. 8-bis del codice civile.

Per quanto riguarda le eventuali attività monetarie in valuta immobilizzate, fra cui i titoli di debito e i crediti, l'eventuale utile netto su cambi previsto dal primo periodo dell'art. 2426, n. 8-bis del codice civile, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, viene accantonato ai fondi per rischi e oneri e non in una riserva patrimoniale.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti finanziari derivati attivi di copertura, vengono iscritti al costo d'acquisto e sono valutati al fair value, ex art.2426, punto 11-bis, del codice civile e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Alla scadenza i premi delle opzioni non esercitate sono imputati a conto economico; quelli relativi ai contratti esercitati sono capitalizzati al prezzo del titolo acquistato o venduto.

Gli altri strumenti finanziari derivati attivi, rientranti comunque nelle previsioni dell'art.4, comma 1, del Protocollo d'intesa Acri/MEF, vengono invece iscritti, secondo la classificazione effettuata dall'OIC 32, paragrafi 27 e 28, lett.d), fra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

### **3) Strumenti finanziari non immobilizzati**

Nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non sono investimenti strategici o duraturi (art. 2424 del codice civile e paragrafo 5.3 del Provvedimento del Tesoro) in quanto finalizzati alla produzione esclusiva del reddito.

Il criterio di rilevazione iniziale è quello del costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, come previsto dal principio contabile OIC 20, paragrafo 5. In deroga al principio OIC, che prevede la "capitalizzazione" degli oneri di negoziazione, il Provvedimento del Tesoro richiede che le commissioni di negoziazione delle gestioni patrimoniali e, fatta salva la diversa decisione del Consiglio di Amministrazione, delle altre attività finanziarie siano evidenziate separatamente nell'ambito del conto economico a voce propria (voce 10.f del conto economico).

Il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato (paragrafo 10.7 del Provvedimento del Tesoro).

Gli strumenti finanziari quotati – ivi compresi i fondi comuni di investimento aperti armonizzati in quanto a essi assimilabili e gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale - vengono valutati al valore di mercato (paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro).

Le eventuali svalutazioni sono riprese se successivamente sono venuti meno i motivi che le hanno causate.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da fondi obbligazionari e azionari, da azioni, da titoli di stato e da una polizza assicurativa.

La svalutazione e la rivalutazione viene effettuata con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore dei titoli valutati; il saldo netto di tale operazione è riportato nel conto economico.

Per le attività finanziarie in valuta, il valore di mercato di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro tiene conto dell'effetto del cambio.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti finanziari derivati attivi di copertura, vengono iscritti al costo d'acquisto e sono valutati al fair value, ex art.2426, punto 11-bis, del codice civile e le variazioni del fair value, in considerazione delle specificità delle Fondazioni, sono imputate non in una riserva patrimoniale ma al Fondo per rischi e oneri. Tali accantonamenti saranno imputati al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Per i derivati non di copertura inclusi fra gli strumenti finanziari non immobilizzati risulta applicabile il paragrafo 10.7 o 10.8 del Provvedimento del MEF.

#### **4) Crediti**

La voce include normalmente i rapporti creditorî di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art.2426, punto 8, Cod.Civ.). Tale criterio non viene applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, per i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 15 (paragrafo 33), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 15 – paragrafo 35).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i crediti al valore nominale, dandone notizia in nota integrativa, con evidenziazione dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo.

Il criterio di valutazione è quello del presumibile valore di realizzazione (art. 2426, numero 8), del codice civile.

Le eventuali poste in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Gli eventuali crediti verso la società strumentale vengono indicati in nota integrativa (paragrafo 11.1 lett.J del Provvedimento del Tesoro).

#### **5) Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti e depositi bancari, nonché dalle giacenze di cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio.

Il criterio contabile è quello del valore nominale.

Non si effettuano compensazioni tra i conti bancari attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione.

#### **6) Altre attività**

Nella voce sono iscritte le eventuali attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo.

Tale voce non è presente nel bilancio chiuso al 31.12.2018.

Nel caso nella nota integrativa occorrerà dare il dettaglio di questa voce qualora di ammontare apprezzabile (paragrafo 11.1 lett. K del Provvedimento del Tesoro).

Le eventuali poste monetarie espresse in valuta sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

## **7) Ratei e risconti attivi**

La voce contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art. 2424-bis del codice civile).

Sono iscritti in tali voci le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

A titolo esemplificativo rientrano in questa voce: la quota di interessi sulle attività finanziarie detenute dalla Fondazione, i ricavi di competenza, gli oneri sostenuti in anticipo rispetto al periodo di competenza (es. i premi assicurativi).

In base al paragrafo 2.1 del Provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art. 2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza.

## **STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**

### **1) Patrimonio netto**

La voce del Patrimonio netto esprime la consistenza contabile del patrimonio della Fondazione, ed è composta dalle seguenti sottovoci:

- il Fondo di dotazione che è costituito dal valore iniziale di conferimento dell'azienda bancaria conferitaria realizzato in attuazione della c.d. legge Amato, eventualmente incrementato della quota destinata a patrimonio come previsto dai paragrafi 14.4 e 14.5 del Provvedimento del Tesoro. Il fondo, di norma intangibile, può essere intaccato da eventuali perdite o minusvalenze, anche da valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria ex art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99, la cui copertura trova capienza nelle seguenti riserve patrimoniali evidenziate in ordine di priorità: voci c), e), d);
- la Riserva da rivalutazioni e plusvalenze che accoglie, in deroga agli ordinari criteri contabili di rilevazione delle variazioni in conto economico, le plusvalenze e le minusvalenze da realizzo o da valutazione relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria intervenute successivamente all'iniziale conferimento. L'art.9, comma 4, del D.Lgs. n.153/99 consente di imputare direttamente a patrimonio netto, in tutto o in parte, le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria;
- la Riserva obbligatoria che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nella misura stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n.153/99. L'accantonamento alla riserva obbligatoria costituisce il presidio patrimoniale minimo previsto dalle vigenti disposizioni di vigilanza. Anche per l'anno 2017 l'accantonamento è determinato in misura pari al venti per cento dell'avanzo dell'esercizio;
- la Riserva per l'integrità del patrimonio, che accoglie gli accantonamenti effettuati annualmente a valere sull'avanzo di gestione nei limiti e nella misura massima stabilita dall'Autorità di vigilanza (art.8, comma1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99, ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. Tale accantonamento

fissato in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di vigilanza, è facoltativo e non è consentito in presenza di disavanzi pregressi da coprire;

- altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari.

Esso è costituito dalle plusvalenze della banca conferitaria imputate a patrimonio e si incrementa, di norma, degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Nella sua amministrazione occorre osservare criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore e ottenerne una redditività adeguata (articoli 5 e 7 del D.Lgs. n.153 del 1999).

## **2) Fondi per l'attività d'istituto**

Sono fondi che accolgono le somme destinate all'attività di erogazione, comprese quelle accantonate a fronte di interventi pluriennali, e sono alimentati con gli accantonamenti di quote dell'avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati a seguito delle delibere assunte dagli organi della Fondazione per la realizzazione degli scopi statutari.

I fondi esprimono le risorse a disposizione della Fondazione per la sua attività istituzionale.

Tra i fondi per l'attività di istituto sono indicati i seguenti fondi:

- il Fondo stabilizzazione delle erogazioni che evidenzia le risorse accantonate per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale (paragrafo 6.1 del Provvedimento del Tesoro), e viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti o per finanziare interventi non previsti;
- il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti ovvero negli altri settori statutari per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione (paragrafo 7.1 del Provvedimento del Tesoro);
- Altri fondi: sono fondi attivati e gestiti da terzi soggetti in attesa di liquidazione delle somme stesse, che accolgono gli accantonamenti effettuati a favore del Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni (gestito da ACRI); vi affluiscono le somme accantonate per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni e condivise, caratterizzate da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica sia nazionali che internazionali.

## **3) Fondi per rischi ed oneri**

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività che danno origine ad accantonamenti a fondi sono di due tipi:

- Fondi per oneri (valori finanziari, di competenza economica dell'esercizio, incerti sia nel loro ammontare che nella data di estinzione);
- Fondi per rischi (valori finanziari la cui esistenza è probabile ma non certa).

Il criterio di valutazione è quello della competenza economica e della prudenza.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.139/2015 all'art.2424 e all'art.2426, numeri 8-bis e 11-bis, del codice civile e tenendo conto dei relativi principi contabili, nella voce confluiscono anche:

- gli eventuali strumenti finanziari derivati passivi;
- l'accantonamento dell'eventuale utile netto su cambi di cui alla nuova sottovoce della voce 10, lett.h), del conto economico, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni di cui ai paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro;
- l'iscrizione del fair value negativo degli eventuali strumenti finanziari derivati di copertura;
- l'accantonamento delle plusvalenze da valutazione al fair value degli eventuali strumenti finanziari derivati non di copertura, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni di cui ai paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

#### **4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La voce accoglie le passività maturate in applicazione delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio, per la parte non versata in forme di previdenza integrativa.

Viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa. Il criterio di valutazione è determinato dalle disposizioni di legge e regolamentari.

#### **5) Erogazioni deliberate**

La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il residuo delle erogazioni istituzionali deliberate dall'Organo amministrativo della Fondazione con assunzione di impegno nei confronti di beneficiari determinati (paragrafo 7.3 del provvedimento del Tesoro), e non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato, per componente attribuita ai settori rilevanti e per quella destinata agli altri settori ammessi.

La contropartita può essere rappresentata:

- dalla destinazione dell'avanzo di esercizio, di cui alla voce 15) erogazioni deliberate in corso d'esercizio del Conto economico, ove le risorse impiegate siano quelle dell'anno;
- dall'utilizzo di uno dei Fondi per le attività d'istituto di cui alla precedente voce 2), qualora si operi sulla base delle risorse prodotte negli esercizi precedenti.

Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno, dando origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività di istituto.

#### **6) Fondo per il volontariato ora Fondo Unico Nazionale per il Volontariato**

La voce evidenzia le somme residue assegnate ai fondi per il volontariato istituiti ai sensi dell'art.15 della legge n.266 del 1991. Gli accantonamenti annuali vengono effettuati secondo il criterio indicato al paragrafo 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001.



L'accantonamento annuale effettuato è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti (50% dell'Avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria).

## **7) Debiti**

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale o normativa.

Il criterio contabile è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo conto del fattore temporale (art.2426, comma 1, n.8, Cod.Civ. e dall'OIC 19, paragrafo 41). Tale criterio non viene applicato, in quanto si presume che gli effetti siano irrilevanti, per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), principio OIC 19 (paragrafo 42), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo (OIC 19 – paragrafo 45).

In tal caso la Fondazione non applica il costo ammortizzato rilevando i debiti al valore nominale, dandone notizia in nota integrativa, con evidenziazione dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza. I debiti di natura tributaria, inerenti l'onere per le imposte dirette (IRES, IRAP e sostitutive), sono rilevati sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Se in fase di prima rilevazione del debito è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, lo stesso viene utilizzato in fase di valutazione successiva.

Le eventuali poste espresse in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda le passività monetarie in valuta, l'eventuale utile netto su cambi previsto dal primo periodo dell'art.2426, n.8-bis, codice civile viene accantonato ai Fondi per rischi e oneri e non ad una riserva patrimoniale.

## **8) Ratei e risconti passivi**

La voce contiene i costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio o in esercizi futuri e i ricavi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno (art.2424-bis codice civile).

Sono iscritti in tali voci i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi secondo il principio della competenza temporale.

In base al paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento (come previsto dall'art.2423-bis del codice civile), e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.



## CONTI D'ORDINE

Il D.Lgs. n.139/2015 nel modificare l'art.2424 e l'art.2427 del codice civile ha eliminato i conti d'ordine dallo schema di stato patrimoniale e al contempo ha previsto che la relativa informativa venga fornita in nota integrativa. Tuttavia, tenuto conto di quanto dispone il Provvedimento del Tesoro e in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche, si è ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di bilancio e fornire l'informativa richiesta in nota integrativa.

In generale i conti d'ordine, come richiesto dal paragrafo 8.1 del Provvedimento del Tesoro, evidenziano i fatti gestionali che non hanno una immediata rilevanza economica o patrimoniale e vengono articolati in relazione alla categoria cui gli stessi afferiscono in:

- Impegni di erogazione: generalmente la posta accoglie gli impegni erogativi pluriennali per le quote relative agli esercizi futuri così come richiesto dal paragrafo 8.2 del provvedimento del tesoro. Gli impegni di erogazione sono contabilizzati coerentemente con la politica adottata in materia di progetti pluriennali e progetti diretti.
- Impegni finanziari anni futuri: ovvero gli eventuali altri impegni di durata pluriennale, iscritti facendo riferimento al contratto sottostante.
- Beni di terzi: in tale conto trovano evidenza gli eventuali beni di terzi di cui la Fondazione si trovi ad avere la disponibilità (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).
- Beni presso terzi: in tale voce trovano evidenza gli eventuali beni che la Fondazione si trovi ad avere affidato a terzi (ad esempio a titolo di comodato, di deposito, ecc.).
- Garanzie ed impegni: vi trovano evidenza fra l'altro le eventuali garanzie prestate direttamente o indirettamente e gli impegni assunti. Le garanzie rilasciate sono contabilizzate normalmente per l'ammontare della garanzia in essere.
- Rischi: vi trovano evidenza, fra l'altro, le eventuali operazioni in derivati.

## CONTO ECONOMICO

### 1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce riporta il risultato delle eventuali gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati, inclusi le valutazioni relative agli eventuali derivati e gli utili e perdite sulle attività finanziarie in valuta. L'eventuale risultato delle gestioni patrimoniali va indicato (paragrafo 4.4 del Provvedimento del Tesoro) al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione che vanno evidenziate a voce propria.

### 2) Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi di partecipazione, in particolare alla:

- alla lett.b) i redditi derivanti da strumenti finanziari immobilizzati, diversi dalle partecipazioni in società strumentali;
- alla lett.c) i redditi derivanti da strumenti finanziari diversi da quelli immobilizzati, sia essi rappresentati da azioni che da altri strumenti finanziari fra i quali gli OICR, le SICAV, ecc.

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione (paragrafo 2.3 del provvedimento del tesoro). Solitamente tale momento coincide con quello dell'incasso. Il criterio di contabilizzazione è quello desumibile dal principio OIC n.20, par. II.

La vigente disciplina fiscale, prevede che i dividendi percepiti dagli enti non commerciali concorrano alla formazione della base imponibile soggetta ad IRES limitatamente al 77,74 per cento del loro ammontare (Legge n.190/2014, art.1, comma 655).

Per effetto del D.M. 26.05.2017, art. 1, comma 2, i dividendi percepiti formati con utili prodotti a partire dall'esercizio 2017, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare.

### **3) Interessi e proventi assimilati**

Nella voce trovano evidenza gli interessi derivanti:

- dagli investimenti in titoli di debito, afferenti all'eventuale portafoglio immobilizzato e a quello disponibile per la negoziazione;
- da operazioni di pronti contro termine, da depositi e conti correnti bancari;
- dalle polizze a capitalizzazione.

Gli Interessi ed i proventi assimilati, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti in bilancio al netto delle imposte sostitutive applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del Tesoro).

### **4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, fra cui gli eventuali contratti derivati, e non affidati in gestione patrimoniale (paragrafo 9.2 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo immobilizzato all'attivo non immobilizzato.

Per le attività finanziarie in valuta, la rivalutazione o svalutazione netta include anche l'effetto del cambio, ove sia stato adottato il criterio di cui al paragrafo 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro, rappresenta il risultato della valutazione:

- degli strumenti finanziari derivati non immobilizzati in conformità a quanto previsto dal paragrafo 9.2 del Provvedimento del Tesoro;
- delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta in applicazione dell'art.2426, n.8-bis, codice civile, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni dei paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

### **5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzati a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale (paragrafo 9.3 del Provvedimento del Tesoro).

Nella stessa trovano evidenza anche i proventi e le perdite derivanti dalla negoziazione di eventuali contratti derivati.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione (paragrafo 2.1 del provvedimento del Tesoro).

Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate (paragrafo 9.1 del Provvedimento del tesoro).

#### **6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari immobilizzati (paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro).

Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo non immobilizzato all'attivo immobilizzato.

Le svalutazioni, le rivalutazioni, le plusvalenze e le minusvalenze relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria possono, in tutto o in parte, essere imputate, in luogo del conto economico, direttamente al patrimonio netto (paragrafo 14.1 del Provvedimento del tesoro e art.9, comma 4, del D.Lgs.n.153/99).

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro:

- accoglie l'imputazione a conto economico delle variazioni del fair value degli eventuali strumenti finanziari derivati di copertura;
- rappresenta il risultato della valutazione delle attività monetarie in valuta in applicazione dell'art.2426, n.8-bis del codice civile.

#### **7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie**

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni (rettifiche e riprese di valore) delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali (paragrafo 9.5 del Provvedimento del Tesoro).

#### **8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate**

La voce rappresenta l'eventuale risultato positivo delle imprese strumentali esercitate direttamente con contabilità separata e specifico rendiconto nel bilancio della Fondazione.

#### **9) Altri proventi**

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purchè inerenti all'attività ordinaria. In via esemplificativa trattasi di proventi derivanti dalla gestione (ma non dalla cessione) di immobili o di altri beni di natura patrimoniale (ad esempio affitti attivi), e di contributi in conto esercizio da parte di terzi.

## **10) Oneri**

La voce accoglie gli oneri per compensi agli organi statutari, per le retribuzioni dei dipendenti, per i consulenti, per i servizi di gestione del patrimonio, per interessi passivi, per le commissioni di negoziazione, per gli ammortamenti, per gli accantonamenti e per gli altri oneri di funzionamento.

Gli oneri sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento.

Poiché la Fondazione svolge esclusivamente attività non commerciali, non essendo detraibile l'imposta sul valore aggiunto a fronte degli acquisti effettuati, la relativa imposta pagata aumenta il costo del bene o del servizio acquistato.

Relativamente alla voce di nuova istituzione ex paragrafo 3.3 del Provvedimento del Tesoro, accoglie l'accantonamento ai Fondi per rischi e oneri esposti nel passivo dello Stato Patrimoniale degli utili netti su cambi derivanti dalla valutazione delle eventuali attività finanziarie in valuta, diverse da quelle non monetarie immobilizzate, salvo la facoltà di avvalersi delle previsioni dei paragrafi 4 e 10.8 del Provvedimento del Tesoro.

## **11) Proventi straordinari**

Il D.Lgs. n.139/2015 nel modificare l'art.2425, comma 1, lett.c, del codice civile ha soppresso l'area straordinaria del conto economico. Tuttavia la Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, nel valutare la portata delle predette disposizioni normative alla luce dell'applicabilità alle Fondazioni, ai sensi dell'art.9, comma 2, del D.Lgs 153/1999, ha ritenuto di mantenere le poste di bilancio riferite alla gestione straordinaria, in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del Tesoro rispetto a quelle civilistiche.

La voce comprende le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate (materiali, immateriali, e finanziarie), gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Nella voce trovano collocazione anche le eventuali plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni immobilizzate nella società bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al patrimonio. Nella voce trovano evidenza inoltre gli utilizzi dei fondi patrimoniali autorizzati dall'Autorità di vigilanza.

## **12) Oneri straordinari**

La voce comprende le perdite derivanti dalle dismissioni di immobilizzazioni finanziarie, le sopravvenienze passive, le insussistenze dell'attivo e gli altri oneri, nonché le spese strettamente connesse ad operazioni patrimoniali di carattere straordinario.

Nella voce trovano collocazione anche le eventuali perdite derivanti dalla dismissione della partecipazione immobilizzata nella società bancaria conferitaria, ove non imputate direttamente al patrimonio.

### **13) Imposte**

La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.

Vi trovano evidenza l'onere per le imposte dirette (Ires e Irap), le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette diverse dall'IVA e le tasse (imposta di bollo, Tobin tax, IMU, altre tasse comunali, ecc.) di competenza dell'esercizio cui si riferiscono. Nella stessa trovano allocazione anche le eventuali imposte differite e anticipate (OIC n.25).

L'aliquota IRES è determinata nella misura del 24% della base imponibile:

- i dividendi percepiti nell'anno 2018, relativi a utili prodotti sino all'esercizio 2017, concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 100% del loro ammontare (per effetto del D.M. 26.05.2017, art. 1, comma 2).

L'IRAP viene determinata applicando l'aliquota del 3,90% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni al personale dipendente e assimilato, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative e a progetto, e dei compensi per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

Per quanto riguarda l'IVA, tale imposta rappresenta un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati.

### **Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio**

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica delle precedenti voci di cui ai punti da 1) a 13) del Conto Economico.

La voce costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione destinata al rafforzamento del patrimonio e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto stabilito dall'art.8 del D.Lgs. n.153/99.

L'eventuale disavanzo dovrà essere coperto nei successivi esercizi destinando allo stesso in via prioritaria almeno una quota percentuale degli avanzi annuali; la misura dell'accantonamento è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza,

### **14) Accantonamento alla riserva obbligatoria**

Quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di Disavanzi pregressi, è destinata alla riserva obbligatoria (nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio), in conformità alle disposizioni vigenti (art.8, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n.153/99. La misura dell'accantonamento è determinata dall'Autorità di vigilanza.

### **15) Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio**

Accoglie le somme che nel corso dell'esercizio l'Organo amministrativo della Fondazione attribuisce a valere sul reddito del medesimo esercizio. Attualmente, a seguito dell'adozione di diversa metodologia di attribuzione dei contributi, non più a valere sui redditi del medesimo esercizio, bensì su quelli dell'esercizio precedente, la voce viene valorizzata in caso di delibere di particolare importanza.

In questo caso l'ammontare delle erogazioni deliberate trova evidenza nelle informazioni fornite nella nota integrativa, relativamente alla variazione delle disponibilità dei predetti fondi (paragrafo 12.3 del Provvedimento del tesoro).

## **16) Accantonamento al fondo per il volontariato ora Fondo Unico Nazionale per il volontariato**

La voce accoglie l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato (determinato nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo), in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.15 della L.266/91. La misura dell'accantonamento è determinata in conformità a quanto disposto dal paragrafo 9.7 del Provvedimento del tesoro.

## **17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto**

Nel dettaglio trovano accoglienza nella suddetta voce:

- la quota di Avanzo finalizzata alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, tenendo conto dei paragrafi 6.2 e 6.3 del Provvedimento del Tesoro;
- l'accantonamento ai fondi per l'attività di istituto destinati all'attività di erogazione del successivo esercizio, a valere sull'avanzo dell'esercizio, in conformità a quanto previsto dal Documento Programmatico Previsionale. Nella posta vanno rilevati unicamente gli stanziamenti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari;
- gli eventuali accantonamenti agli "altri fondi". La voce accoglie principalmente gli accantonamenti destinati alla copertura di impieghi diretti di risorse per il perseguimento delle finalità istituzionali. Nella stessa possono trovare evidenza anche gli stanziamenti effettuati sulla base di protocolli o accordi con altre Fondazioni, in attesa di deliberazioni, quali ad esempio il Fondo nazionale iniziative comuni.

## **18) Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**

Accoglie la quota parte dell'Avanzo dell'esercizio, al netto dell'eventuale accantonamento a copertura di Disavanzi pregressi, destinata all'ulteriore rafforzamento patrimoniale in conformità alle disposizioni dell'Autorità di vigilanza (art.8, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n.153/99. Le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento in misura non superiore al 15% dell'avanzo di esercizio; tale accantonamento facoltativo è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

Tale accantonamento non è consentito in presenza di disavanzi pregressi non integralmente coperti. La relativa misura è determinata in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

## **Avanzo (Disavanzo) residuo**

La voce accoglie le risorse residuali dopo la destinazione dell'avanzo di esercizio.

La voce evidenzia il risultato della somma algebrica dell'Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio e delle voci di cui ai punti da 14) a 18) del Conto Economico.

Tale ammontare può essere pari a zero, in quanto le destinazioni precedenti possono esaurire l'ammontare delle risorse prodotte nell'esercizio.

**PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**  
**ATTIVO**

**1. Immobilizzazioni materiali e immateriali**

DESCRIZIONE	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Immobile strumentale	7.222.561	0	0	7.222.561
Altri immobili	6.484.497	1.788.833	0	8.273.330
Beni mobili d'arte	482.377	1.200	0	483.577
Impianti e attrezzature	711.897	30.335	0	742.232
Mobili e arredi	1.880.459	0	0	1.880.459
Macchine d'ufficio elettroniche	81.989	2.610	1.281	83.318
Beni amm.li inf. € 516,45	14.577	249	0	14.826
Altri beni materiali	39.925	0	0	39.925
<b>TOT. Immobilizzazioni materiali lorde</b>	<b>16.918.282</b>	<b>1.823.227</b>	<b>0</b>	<b>18.740.228</b>
F.do amm.to immobile strumentale	1.311.258	108.339	0	1.419.597
F.do amm.to altri immobili	77.736	35.793	0	113.529
F.do amm.to opere d'arte	41.317	0	0	41.317
F.do amm.to impianti e attrezzature	520.707	48.567	0	569.274
F.do amm.to mobili e arredi	1.819.658	15.315	0	1.834.973
F.do amm.to macch.uff.eletr.	58.156	6.214	0	64.370
F.do amm.to beni inf. € 516,45	14.577	249	0	14.826
F.to amm.to altri beni materiali	20.671	5.989	0	26.660
<b>TOTALE fondi rettificativi</b>	<b>-3.864.080</b>	<b>220.466</b>	<b>0</b>	<b>-4.084.546</b>
<b>TOT. Immobilizzazioni materiali nette</b>	<b>13.054.202</b>			<b>14.655.682</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31/12/2018</b>
Altri beni	23.053	1.742	10.580	14.215
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>13.077.255</b>			<b>14.669.897</b>

**Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, il cui costo storico ammonta a Euro 18.740.228, sono esposte al netto del fondo ammortamento ammontante a Euro 4.084.546.

Il valore degli immobili ad uso strumentale è iscritto al netto dell'ammortamento effettuato (paragrafo 3.7 del Provvedimento del tesoro).

La voce comprende, tra l'altro:

- l'edificio utilizzato sia come sede della Fondazione, sia per finalità istituzionali;
- gli altri edifici utilizzati per l'attività istituzionale;
- le opere di interesse artistico-culturale acquistate dalla Fondazione per il perseguimento degli scopi istituzionali;
- i beni mobili ad uso strumentale della Fondazione.

Per il calcolo delle quote di ammortamento sono stati utilizzati i coefficienti di seguito specificati, ridotti al 50 per cento per il primo anno di entrata in funzione del bene (la riduzione al 50% relativamente al primo anno non si applica ai beni immobili):

<b>a) Immobile strumentale</b>	
Immobile strumentale sede	1,5%
altri immobili strumentali	1,5%
<b>b) Beni e mobili d'arte</b>	
Beni e mobili d'arte	0
<b>c) Beni mobili strumentali</b>	
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Mobili e arredi	12%
- Impianti telematici	20%
- Impianti di allarme	15%
- Impianti elettrici	8%
- Impianti di condizionamento	8%
- Cespiti di valore esiguo (valore unitario inferiore a 516,46 Euro)	100%
- Altri beni	15%

## DETTAGLIO BENI IMMOBILI

I beni immobili sono suddivisi in due categorie:

- bene immobile strumentale all'attività di funzionamento;
- beni immobili strumentali all'attività istituzionale.

<b>Immobile strumentale all'attività di funzionamento</b>	
La Spezia Via D. Chiodo - Sede	5.802.964
<b>Immobili strumentali all'attività istituzionale</b>	
La Spezia Via Brugnato	484.441
Ortonovo Via Aurelia	645.872
La Spezia Loc. Sant'Anna	1.142.346
La Spezia Via Fontevivo	5.887.142
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>13.962.765</b>

- **Immobile strumentale all'attività di funzionamento**

Si tratta dell'immobile sito in La Spezia Via D. Chiodo 36, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici e gli ampi spazi adibiti all'attività istituzionale, per un valore al netto dell'ammortamento di euro 5.802.964.



La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei periodici lavori di manutenzione effettuati.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

<b>Immobile strumentale all'attività di funzionamento La Spezia Via D. Chiodo - Sede</b>	
Costo storico	7.222.561
Consistenza ad inizio esercizio	5.911.303
Spese incrementative	0
Ammortamenti dell'esercizio	-108.339
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>5.802.964</b>

- **Immobili strumentali all'attività istituzionale**

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, Via Brugnato**, destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore del Welfare e Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito per 30 anni al Vescovo della Diocesi della Spezia, Sarzana e Brugnato per destinarlo a casa di accoglienza per persone in situazione di grave disagio sociale ed economico. La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

<b>Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia Via Brugnato</b>	
Costo storico	532.354
Consistenza ad inizio esercizio	492.426
Spese incrementative	0
Ammortamenti dell'esercizio	-7.985
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>484.441</b>

L'immobile sito nel **Comune di Luni, Via Aurelia** (ex Casa Cantoniera), destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore Welfare e Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito per 30 anni alla Pubblica Assistenza di Luni.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

<b>Immobile strumentale all'attività istituzionale Luni Via Aurelia</b>	
Costo storico	676.305
Consistenza ad inizio esercizio	656.017
Spese incrementative	0
Ammortamenti dell'esercizio	-10.145
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>645.872</b>

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, loc. Sant'Anna**, destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore Welfare e Assistenza Sociale, è stato concesso in comodato d'uso gratuito per 30 anni alla Associazione Genitori Soggetti Autistici Progetto Educativo Orizzonte - A.G.A.P.O. Onlus, adibito a campus agri-sociale per persone autistiche.

La quota di ammortamento dell'immobile, determinata nella misura del 1,50%, riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei lavori di ristrutturazione eseguiti.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

<b>Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia loc. Sant'Anna</b>	
Costo storico	1.177.529
Consistenza ad inizio esercizio	1.150.447
Spese incrementative	9.562
Ammortamenti dell'esercizio	-17.663
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>1.142.346</b>

L'immobile sito nel **Comune di La Spezia, Via Fontevivo**, destinato alla realizzazione degli scopi statuari della Fondazione con riferimento al settore del Welfare e Assistenza Sociale, verrà adibito all'esercizio di attività volte a promuovere il processo di integrazione e inclusione sociale per persone autistiche. L'immobile, acquistato a settembre 2015, non è stato ammortizzato in quanto in corso di realizzazione, ed è esposto in bilancio al valore di euro 5.887.142.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono così rappresentati:

<b>Immobile strumentale all'attività istituzionale La Spezia Via Fontevivo</b>	
Costo storico	5.887.142
Consistenza ad inizio esercizio	4.107.871
Spese incrementative	1.779.271
Ammortamenti dell'esercizio	0
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>5.887.142</b>

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le Immobilizzazioni Immateriali, del valore residuo di Euro 14.215, sono relative a:

- oneri pluriennali per modifiche statutarie (Euro 12.429);
- spese sostenute per l'acquisto delle licenze software (Euro 1.786);

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al loro costo residuo (i relativi ammortamenti o svalutazioni sono detratti in forma diretta) e sono ammortizzate in cinque esercizi, in ossequio alle previsioni del Cod.Civ. all'art. 2426, n. 5.

## 2) Immobilizzazioni finanziarie:

Le immobilizzazioni finanziarie, per l'ammontare di Euro 165.430.390, sono dettagliate nella tabella sottostante:

	VALORE DI COSTO	VALORE DI COSTO	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI		VALORE IN BILANCIO	% DI PART.	VALORE FAZIONE PATRIMONIO PARTECIPAT	DIVIDENDI INCASSATI	VALORE IN BILANCIO	Rivalut Svalut
			2017	2018						
INTESA SANPAOLO S.p.A.	16.157.121	16.157.121	0	0	16.157.121	0,043	20.843.061	1.458.235	16.157.121	
CA CARISPEZIA S.p.A.	28.753.154	29.136.099	0	0	31.084.491	18,51	41.179.551	5.024.498	29.136.099	
CA CARISPEZIA S.p.A. smobilizzata	2.331.337	2.362.362				1,50				
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	12.053.771	12.053.771	0	0	12.053.771	0,1093	26.702.648	1.489.312	12.053.771	
CDP RETI S.p.A.	3.007.830	3.007.830	0	0	3.007.830	0,056	1.962.334	223.097	3.007.830	
SALT S.p.A.	9.467.305	9.467.305	0	0	9.467.305	1,3482	9.567.852	877.948	9.467.305	
Dea Capital Real Estate SGR SpA	13.178.203	13.178.203	0	5.132.366	13.178.203	5,97	10.045.995	442.595	8.045.837	-5.132.366
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	577.246	577.246	263.897	258.820	313.349	6,62	318.426		318.426	5.077
INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A.	146.003	146.003	29.074	33.416	116.929	0,45	112.587		112.587	-4342
AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA S.p.A.	116.902	116.902	0	0	116.902	15,67	133.131		116.902	
GAL Gruppo Azione Locale Soc Coop in liquidaz.	12.137	12.137	12.137	12.137	0	7,60	0		0	
CITTA' DI SARZANA Itinerari Culturali S.c.r.l. in liquidazione	4.999	4.999	4.999	4.999	0	49,99	0		0	
PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l.	5.000	5.000	0	0	5.000				5.000	
<b>TOTALE</b>	<b>85.811.008</b>	<b>86.224.978</b>	<b>310.107</b>	<b>5.441.738</b>	<b>85.500.901</b>			<b>9.515.685</b>	<b>78.420.878</b>	<b>-5.131.631</b>
<b>PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI</b>										
FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. socio unico	13.767.771	13.921.641	0	0	13.767.771	100,00	9.424.312		13.921.641	
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI</b>	<b>13.767.771</b>	<b>13.921.641</b>			<b>13.767.771</b>				<b>13.921.641</b>	
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>99.578.779</b>	<b>100.146.619</b>	<b>310.107</b>	<b>5.441.738</b>	<b>99.268.672</b>			<b>9.515.685</b>	<b>92.342.519</b>	<b>-5.131.631</b>
<b>ALTRI TITOLI</b>										
	VALORE DI COSTO	VALORE DI COSTO	2017	2018	VALORE IN BILANCIO			PROVENTI	VALORE IN BILANCIO	
	31/12/2017	31/12/2018			31/12/2017			2018	31/12/2018	
PIATTAFORMA FONDAZIONI SICAV-SIF	0	61.989.042			0				61.989.042	
FONDO SVILUPPO DEL TERRITORIO	3.240.781	3.500.531			3.240.781				3.500.531	
FONDO HOUSING SOCIALE	3.547.272	5.397.272			3.547.272				5.397.272	
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE	577.443	111.933			577.443				111.933	
FONDO ATLANTE	7.373.450	7.985.521	6.389.022	6.328.693	984.428		1.656.828		1.656.828	60.329
<b>TOTALE ALTRI TITOLI</b>	<b>14.738.946</b>	<b>78.984.299</b>	<b>6.389.022</b>	<b>6.328.693</b>	<b>8.349.924</b>			<b>0</b>	<b>72.655.606</b>	<b>60.329</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO</b>										
CA CARIPARMA S.p.A.	0	432.265							432.265	
<b>TOTALE IMM. FINANZ. IN CORSO</b>	<b>0</b>	<b>432.265</b>							<b>432.265</b>	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>114.317.725</b>	<b>179.563.183</b>	<b>6.699.129</b>	<b>11.770.431</b>	<b>107.618.596</b>			<b>9.515.685</b>	<b>165.430.390</b>	<b>-5.071.302</b>

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni finanziarie risulta variato rispetto all'esercizio precedente, per effetto:

- dell'immobilizzazione della Piattaforma Fondazioni SIF precedentemente iscritta tra gli strumenti finanziari non immobilizzati mantenendone il valore iscritto in bilancio al 31/12/2017; a fronte della futura possibile riduzione dei flussi di cassa conseguenti alle modifiche in corso sulle partecipazioni strategiche, nel corso del 2018 la Fondazione ha ritenuto di cambiare la natura dell'investimento nella Piattaforma Fondazioni SIF passando da accumulazione a distribuzione di proventi. Essendo quindi ora prevista la distribuzione periodica di dividendi e

considerato l'orizzonte di medio-lungo termine dell'investimento, lo strumento è stato trasferito dall'attivo circolante alle immobilizzazioni finanziarie;

- dello smobilizzo dell'1,5% della partecipazione in CA Carispezia Spa in ottemperanza dell'Accordo Quadro stipulato in data 15.11.2018 con cui la Fondazione si è impegnata a cedere tale quota a CA Cariparma Spa;
- della valutazione della suddetta partecipazione smobilizzata sulla base del prezzo di vendita fissato nell'Accordo Quadro stipulato in data 15.11.2018 e perfezionata con atto del 7.1.2019;
- della svalutazione della partecipazione Dea Capital Real Estate SGR Spa sulla base delle informazioni economiche-finanziarie acquisite nel corso dell'esercizio 2018, indipendentemente dalla comparazione con il corrispondente valore della frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio al 31.12.2017;
- della valutazione operata nell'esercizio a seguito della comparazione con il corrispondente valore della frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle società partecipate, in ossequio ai principi contabili enunciati nei criteri generali di valutazione.

La posta ricomprende le azioni o le quote di partecipazione nel capitale solo se destinate a essere mantenute durevolmente.

Per quanto riguarda le partecipazioni possedute, relativamente all'esercizio 2018, si evidenzia quanto segue:

**FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. (socio unico)**

La Fondazione Carispezia detiene l'intero capitale sociale della Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. la quale si configura quale impresa strumentale ai sensi dell'art. 1 comma 1 lettera h) del D.lgs. 153/99.

La società ha per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con particolare riferimento ai settori del Welfare e Assistenza Sociale, nonché al settore dell'Arte, Attività e beni culturali.

Nella tabella sottostante si riepilogano le movimentazioni che hanno interessato la suddetta partecipazione nel corso dell'esercizio 2018:

<b>PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI</b>	<b>VALORE IN BILANCIO</b>	<b>Incrementi per maggior prezzo</b>	<b>Incrementi per oneri accessori</b>	<b>VALORE IN BILANCIO</b>
	31/12/2017	2018	2018	31/12/2017
FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI s.r.l. socio unico	13.767.771	153.870	0	13.921.641
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI</b>	<b>13.767.771</b>			<b>13.921.641</b>

Per la partecipazione di controllo nella suddetta società strumentale è stato mantenuto il valore storico, anche in ragione della stima del valore del bene immobile adibito a Centro Riabilitativo del Levante Ligure sito in Via Fontevivo a La Spezia, valore confermato dalle risultanze della perizia estimativa sull'immobile redatta dal Geom. Stefano Giangrandi in data 22.3.2016.

## CA CARISPEZIA S.p.A.

La variazione è dovuta allo smobilizzo del 1,5% della partecipazione CA Carispezia Spa:

Valore iniziale	31.084.491
Incrementi per oneri accessori	413.970
Decrementi	2.362.362
Valore finale	29.136.099

Lo smobilizzo dell'1,5% della partecipazione in CA Carispezia Spa è stato effettuato in ottemperanza all'impegno che la Fondazione ha assunto in base all'Accordo Quadro stipulato in data 15.11.2018 nell'ambito di un processo di integrazione industriale che interessa il Gruppo Credit Agricole e nello specifico CA Cariparma e CA Carispezia.

In esecuzione di questo processo in data 7 gennaio 2019 si è provveduto alla cessione a CA Cariparma S.p.A. di una partecipazione pari a circa l'1,5% del capitale di CA Carispezia S.p.A. ed al contestuale acquisto, da Fondazione Cariparma di una partecipazione pari a circa lo 0,28% del capitale di CA Cariparma S.p.A. A tal riguardo si evidenzia che in bilancio sono state iscritte Immobilizzazioni in corso (relative a CA Cariparma) per l'importo di euro 432.265 dovute agli oneri sostenuti per l'operazione sopra riportata.

## SALT S.p.A.

Relativamente alla suddetta partecipazione, il valore di bilancio, sebbene sensibilmente superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della società SALT S.p.A. al 31.12.2017, che evidenzia una frazione di patrimonio netto pari a euro 9.567.852 in crescita rispetto all'anno precedente, è stato mantenuto in quanto si è tenuto conto della recente acquisizione della partecipazione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2016, oltre alla confermata redditività dell'investimento.

## DEA CAPITAL REAL ESTATE SGR S.p.A.

Come si ricorderà, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017 si è appreso che DeA Capital S.p.A., socio controllante di DeA Capital Real Estate SGR di cui la Fondazione detiene il 5,97% del capitale, in sede di *impairment* rilevava una svalutazione nel proprio bilancio "alla luce della redditività attuale/prospettica delle masse in gestione".

La Fondazione ha pertanto avviato specifiche analisi, con il supporto dello Studio CBA che aveva assistito la Fondazione nell'acquisizione della partecipazione, al fine di appurare l'esistenza e l'ammontare di eventuali perdite di valore dell'investimento.

Tuttavia, alla luce dell'intervenuto trasferimento azionario, nel novembre 2018, tra INPS e DeA Capital Spa concernente la partecipazione del 29,7% in DeA Capital Real Estate SGR sulla base di una valutazione di tale società pari ad euro 134,8 milioni, ritenendo "ragionevole adottare il valore della Partecipazione DeA RE risultante dalla transazione INPS" (in quanto rappresenta il più recente valore negoziato tra parti indipendenti) la Fondazione,

riguardo alla partecipazione in DeA Capital Real Estate SGR, ha provveduto a rilevare “un valore di iscrizione nel bilancio 2018 pari ad Euro 8,05 milioni” e conseguentemente “una minusvalenza pari ad Euro 5,13 milioni, peraltro maggiore di quella che sarebbe risultata dall'applicazione del criterio della frazione di patrimonio netto.

#### **CDP Reti S.p.A.**

Il valore di bilancio della partecipazione, iscritto al valore di acquisto avvenuto nel 2014, risulta superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della società CDP Reti S.p.A. al 31.12.2017.

Il fatto che tale valore sia superiore alla relativa frazione del patrimonio netto non determina automaticamente una perdita durevole di valore della partecipazione, tenuto conto anche del valore di mercato delle partecipazioni (quotate) detenute dalla società CDP Reti Spa e dei dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31.12.2018.

#### **SPEDIA S.p.A. in liquidazione**

Nell'esercizio il valore della partecipazione è stato allineato, valutandolo alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata al 31.12.2017.

#### **INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A.**

Nell'esercizio il valore della partecipazione è stato allineato, svalutandolo, alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata al 31.12.2017.

#### **PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l.**

A febbraio 2017 è stata costituita con la denominazione di Piattaforma Fondazioni S.à.r.l. una società a responsabilità limitata di diritto lussemburghese - tra le tre Fondazioni Livorno, Sardegna e La Spezia - che agisce come “General Partner” del veicolo di investimento Piattaforma Fondazioni SCA SICAV-SIF istituito sotto forma di società in accomandita per azioni.

Le tre Fondazioni partecipano al capitale di Piattaforma Fondazioni S.à.r.l. per la quota di 1/3 ciascuno.

L'importanza strategica della suddetta partecipazione è rappresentata dal fatto che la Fondazione attraverso la stessa esercita la governance e determina gli obiettivi di investimento e la politica di gestione del comparto SIF Piattaforma Fondazione La Spezia il cui investimento nel presente bilancio è stato iscritto sotto la voce “Immobilizzazioni finanziarie”.

Inoltre relativamente alla voce “Altri titoli” si evidenzia quanto segue:

#### **FONDO ATLANTE – Fondo mobiliare chiuso**

Nel corso dell'esercizio precedente il Fondo Atlante è stato oggetto di una svalutazione pari a euro 6,4 mln circa. A fine esercizio sulla base della valutazione operata dal gestore sul Fondo Atlante si è provveduto a riallineare il valore di bilancio rilevando una rivalutazione pari ad euro 60.329.

#### **PIATTAFORMA FONDAZIONI - SIF**

La Piattaforma Fondazioni SIF precedentemente iscritta tra gli strumenti finanziari non immobilizzati è stata iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, mantenendone il valore iscritto in bilancio al 31/12/2017. Tale azione è finalizzata a fronteggiare la futura possibile riduzione dei flussi di cassa, trasformando tale investimento da “investimento ad accumulo proventi” ad “investimento a distribuzione periodica dei dividendi”.

#### **DATI RELATIVI ALLE SINGOLE PARTECIPAZIONI**

<b>Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.</b>	
Sede: Torino, Piazza San Carlo, 156	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta:	0,043%
Risultato dell'esercizio 2017:	4.882.289.326
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>CA Carispezia S.p.A.</b>	
Sede: La Spezia, Corso Cavour, 86	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta al 31/12/2017	20,01%
Quota di Capitale posseduta al 31/12/2018	18,51%
Risultato dell'esercizio 2017:	30.055.604
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.</b>	
Sede: Roma, Via Goito, 4	
Oggetto: finanziamento di Enti pubblici per opere pubbliche	
Quota di Capitale posseduta:	0,10928%
Risultato dell'esercizio 2017:	2.203.445.268
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>CDP RETI S.p.A.</b>	
Sede: Roma, Via Goito, 4	
Oggetto: detenzione e gestione delle partecipazioni Snam e Terna	
Quota di Capitale posseduta:	0,056
Risultato dell'esercizio 2017:	488.349.795
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	



<b>SALT S.p.A.</b>	
Sede: Lido di Camaiore (LU), Via Don Enrico Tazzoli, 9	
Oggetto: gestione rete autostradale in concessione	
Quota di Capitale posseduta:	1,3482
Risultato dell'esercizio 2017:	61.438.184
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>DEA CAPITAL REAL ESTATE SGR S.p.A.</b>	
Sede: Roma Via S. Mercadante, 18	
Oggetto: società di gestione del risparmio	
Quota di Capitale posseduta:	5,97
Risultato dell'esercizio 2017:	(31.998.787)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>Spedia S.p.A. (in liquidazione)</b>	
Sede: La Spezia, Via delle Pianazze, 74	
Oggetto: promozione e sviluppo del tessuto socio-economico-produttivo territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	6,62%
Risultato dell'esercizio 2017:	76.684
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.</b>	
Sede: Carrara, Viale G. Galilei, 133	
Oggetto: promozione e sviluppo dell'industria lapidea e della tecnologia a livello territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	0,45%
Risultato dell'esercizio 2017:	(964.797)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>Azienda Agricola Dimostrativa S.r.l.</b>	
Sede: Sarzana, Loc. Pallodola, 23	
Oggetto: promozione e sviluppo di attività legate al settore agricolo del territorio	
Quota di Capitale posseduta:	15,67%
Risultato dell'esercizio 2017:	(88.501)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>GAL Gruppo di azione locale delle aree rurali della Provincia della Spezia Società Cooperativa a r.l. (in liquidazione coatta amministrativa)</b>	
Sede: Beverino (SP), Via Aurelia Nord, 1	
Oggetto: programmazione, realizzazione, gestione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Locale	
Quota di Capitale posseduta:	7,60%
Risultato dell'esercizio 2013 (ultimo bilancio approvato):	(20.823)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>Città di Sarzana Itinerari Culturali Soc.Consortile a r.l. (in liquidazione)</b>	
Sede: Sarzana (SP), Piazza Matteotti, 1	
Oggetto: promozione e organizzazione eventi culturali	
Quota di Capitale posseduta:	49,99%
Risultato dell'esercizio 2017:	(494)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

<b>PIATTAFORMA FONDAZIONI S.à.r.l. Società a responsabilità limitata</b>	
Sede: Lussemburgo, 412F Route d'Esch	
Oggetto: general partner del SIF Piattaforma Fondazioni La Spezia	
Quota di Capitale posseduta:	33,33%

### DATI RELATIVI ALLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI

<b>Fondazione Eventi e Iniziative Sociali S.r.l. (Socio Unico)</b>	
Sede: La Spezia, Via D. Chiodo, 36	
Oggetto: realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento ai settori dell'Assistenza Sociale e dell'Arte, Attività e beni culturali	
Quota di Capitale posseduta:	100,00%
Risultato dell'esercizio 2017:	65.012
Sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

### 3) Strumenti finanziari non immobilizzati:

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, che ammontano a Euro 14.599.613, sono dettagliati nella sottostante tabella:

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI AL 31/12/2018	VALORE IN BILANCIO	INCREMENTI ESERCIZIO	DECREMENTI ESERCIZIO			VALORE IN BILANCIO	RISULTATO DELLA GESTIONE		
				RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.		PROVENTI DA NEGOZIAZ.	PERDITE DA NEGOZIAZ.	PROVENTI DIVIDENDI CEDOLE
				2018	2018		2018	2018	2018
Piattaforma Fondazioni	61.989.042	0	61.989.042	0		0	136.669		
Credit Agricole Vita	18.841.163	10.000.000	27.158.330	29.955		1.712.788			
Fondi comuni di investimento	389.564	0	0	0	41.302	348.262			7.131
Azioni	0	10.117.323	8.401.874		334.819	1.380.630	472.066		165.370
Azioni CA Carispezia smobilizzate	0	2.362.362	0	5.442.523	0	7.804.885			
Obbligazioni	0		0			0			
Titoli di stato	0	1.584.682	0	0	88.682	1.496.000			16.661
Fondi azionari	0	2.000.000	0		150.200	1.849.800			
Fondi azionari warrant	0	0	0	7.248	0	7.248			
<b>TOTALE</b>	<b>81.219.769</b>	<b>26.064.367</b>	<b>97.549.246</b>	<b>5.479.726</b>	<b>615.003</b>	<b>14.599.613</b>	<b>608.735</b>	<b>0</b>	<b>189.162</b>

RIEPILOGO SITUAZIONE INVESTIMENTI AL 31/12/2018						
VALORE IN BILANCIO	RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.	PROVENTI DA NEGOZIAZ.	PERDITE DA NEGOZIAZ.	PROVENTI DA CEDOLE	PROVENTI DA DIVIDENDI
31/12/2018	2018	2018	2018	2018	2018	2018
14.599.613	5.479.726	615.003	608.735	0	23.792	165.370

Come precisato nella parte “criteri di valutazione”, nella voce trovano evidenza gli strumenti finanziari destinati alla negoziazione che non rappresentano investimenti strategici o duraturi in quanto finalizzati alla produzione del reddito.

Gli strumenti finanziari quotati vengono valutati al valore di mercato. Le parti di organismo di investimento collettivo del risparmio sono considerati strumenti finanziari quotati.

Le rivalutazioni o svalutazioni sono state effettuate in aumento o in diminuzione del valore dei titoli oggetto di valutazione.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da azioni, da fondi azionari, obbligazionari e fondi comuni di investimento, da titoli di stato e da una polizza assicurativa.

#### 4) Crediti

a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	1.469.897
b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	390.533
<b>TOTALE</b>	<b>1.860.430</b>
a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo:	
Consistenza ad inizio esercizio	<b>1.957.043</b>
Incrementi	1.470.818
Decrementi	1.957.964
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>1.469.897</b>
Dettaglio crediti esigibili entro l'esercizio successivo:	
Credito v/Cariparma per anticipi	53.176
Crediti d'imposta School Bonus L. 107/2015	21.667
Crediti d'imposta Art Bonus	7.904
Crediti v/erario per acconto IRES	1.300.920
Crediti v/erario per acconto IRAP	26.129
Credito d'imposta Fondo Volontariato	53.543
Anticipi a fornitori	4.784
Crediti v/fornitori	754
Crediti v/ altri	1.020
<b>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>1.469.897</b>

b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	<b>396.435</b>
Incrementi	15.808
Decrementi	21.710
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>390.533</b>

Dettaglio crediti esigibili oltre l'esercizio successivo:	
Crediti d'imposta School Bonus L. 107/2015	21.666
Crediti d'imposta Art Bonus	15.808
Crediti v/erario per imposte di esercizi precedenti	351.946
Depositi cauzionali per utenze	1.113
<b>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>390.533</b>

La voce "Crediti" comprende:

- l'ammontare residuo del credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2017 e determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore del sistema nazionale di istruzione, cosiddetto School Bonus, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, commi da 145 a 149, della L.107/2015. Il suddetto credito d'imposta, per l'ammontare iniziale di euro 65.000,00, è stato ripartito in tre quote annuali di pari importo a partire dall'esercizio 2018;
- l'ammontare del credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2018 e determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore della cultura, cosiddetto Art-Bonus, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, comma 1 D.L. 83/2014. Il suddetto credito d'imposta, per l'ammontare complessivo di euro 23.712, è ripartito in tre quote annuali di pari importo a partire dall'esercizio 2019.

## 5) Disponibilità liquide

Depositi bancari:

DESCRIZIONE	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
c/c Carispezia	88.348	4.973.037	4.967.723	93.662
c/c Carispezia	470.347	43.529.351	33.348.571	10.651.127
c/c Banco di Sardegna	25.414	8.430	10.831	23.013
<b>Totale conti correnti</b>	<b>584.109</b>	<b>48.510.818</b>	<b>38.327.125</b>	<b>10.767.802</b>
c/c Carispezia Alluvione 2011 indisponibile	73.250	0	68.250	5.000
c/c Carispezia Fondo Salvasfratti indisponibile	14.245	0	0	14.245
<b>Totale depositi bancari</b>	<b>671.604</b>	<b>48.510.818</b>	<b>38.395.375</b>	<b>10.787.047</b>
Denaro e valori in cassa	<b>1.137</b>	5	923	<b>219</b>
Carta prepagata	<b>1.906</b>	6.500	6.750	<b>1.656</b>
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>672.741</b>			<b>10.788.922</b>

Il Conto corrente Carispezia denominato "Alluvione 2011" è stato utilizzato per raccogliere i contributi delle Fondazioni bancarie che hanno aderito alla raccolta fondi promossa dall'ACRI per aiutare le zone alluvionate della Provincia della Spezia e Massa Carrara. Tale conto di transito, indisponibile, trova contropartita nel passivo, tra i debiti, alla voce Debiti v/terzi per raccolta contributi Alluvione 2011.

Il Conto corrente Carispezia denominato "Fondo Salvasfratti" è destinato a raccogliere i contributi da parte della Fondazione e degli altri enti promotori per la costituzione di un fondo volto ad offrire un sostegno a coloro che si trovano a fronteggiare tale situazione di emergenza. Tale conto di transito, indisponibile, trova contropartita nel passivo, tra i debiti, alla voce Debiti v/terzi per raccolta contributi Fondo Salvasfratti.

Il Conto corrente Banco di Sardegna accoglie per l'ammontare di euro 11.416, i contributi versati da parte delle Fondazioni bancarie che hanno aderito al Progetto di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" Progetto F.IN.E.S. Festival Integrati Europei transfrontalieri. Il suddetto ammontare trova contropartita nel passivo, tra i debiti, alla voce Debiti v/terzi per raccolta contributi Progetto Transfrontaliero.

## 6) Ratei e risconti attivi

Ratei attivi	851
Risconti attivi	23.149
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>24.000</b>
Dettaglio Risconti attivi	
Premi su polizze assicurative	17.282
Altre spese	5.867
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>23.149</b>

La voce "ratei attivi" evidenzia le cedole maturate, di competenza del periodo, su titoli in deposito amministrato in essere alla fine dell'esercizio. I ratei su titoli sono contabilizzati nel conto economico come proventi.

I risconti rappresentano i costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di periodi successivi.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### PASSIVO

#### 1) PATRIMONIO NETTO

##### VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO	Valore al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2018
a) fondo di dotazione	46.265.768	0	0	46.265.768
b) riserva da donazioni	0	0	0	0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	120.509.088	576.812	0	121.085.900
d) riserva obbligatoria	19.152.065	1.153.625	0	20.305.690
e) riserva integrità del patrimonio	2.960.764	0	0	2.960.764
f) avanzi (disavanzi) riportati a nuovo	0	0	0	0
g) avanzo (disavanzo) dell'esercizio	0	0	0	0
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>188.887.685</b>			<b>190.618.122</b>

Il patrimonio netto esprime la consistenza contabile del patrimonio della Fondazione:

risulta incrementato per effetto di:

- accantonamento nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio alla riserva obbligatoria;
- accantonamento nella misura del 10% dell'avanzo d'esercizio per la ricostituzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze utilizzata per la copertura della svalutazione del Fondo Atlante sulla base dell'autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

#### 2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

##### VARIAZIONI DEI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	Valore al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2018
a) Fondo stabilizzazione erogazioni	5.693.014	0	0	5.693.014
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	5.004.173	3.931.884	4.316.949	4.619.108
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari	250.130	355.077	296.627	308.580
d) altri fondi	63.736	13.844	0	77.580
Fondo nazionale iniziative comuni	63.736	13.844		77.580
<b>Totale fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>11.011.053</b>	<b>4.300.805</b>	<b>4.613.576</b>	<b>10.698.282</b>

Si tratta della consistenza a fine esercizio dei fondi riservati all'attività istituzionale. In particolare, il Fondo stabilizzazione delle erogazioni è stato costituito per contenere la variabilità delle erogazioni annuali in un orizzonte temporale pluriennale.

I fondi di cui ai punti b) e c) rappresentano le risorse a disposizione per l'attività istituzionale dei prossimi esercizi.

Secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del Protocollo d'Intesa ACRI/MEF sottoscritto in data 22 aprile 2015, nella tabella che segue, si espone il dettaglio dei decrementi riferibile esclusivamente agli investimenti nella società strumentale effettuati nell'esercizio a seguito di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione.

<b>DELIBERE 2018 FONDAZIONE EVENTI E INIZIATIVE SOCIALI SRL</b>		
<b>Data delibera</b>	<b>Causale</b>	<b>Importo</b>
21/09/2017	Mostra fotografica Jodi Bieber	54.000
26/10/2017	Concerti a Teatro stagione 2017-18	185.000
16/02/2018	Mostra Astrid Kirchherr with the Beatles	60.000
12/03/2018	Oneri di gestione	362.000
12/03/2018	Festival della mente 2018	286.700
12/03/2018	Festival della mente 2018 integrazione	42.700
20/07/2018	Mostra fotografica Un mondo giovane. Le nuove generazioni nello sguardo dei fotografi Magnum	65.000
20/07/2018	Concerti a Teatro stagione 2018-2019	25.000
	<b>Totale delibere 2018</b>	<b>1.080.400</b>

Negli altri fondi di cui al punto d) è stata contabilizzata la quota di partecipazione al Fondo Nazionale per iniziative comuni promosso dall'ACRI.

<b>DETTAGLIO FONDI PER LE EROGAZIONI Lett. b), c) della tabella Fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>Fondo erogazioni 2019</b>	<b>Fondo erogazioni residuo 2018</b>	<b>Fondo erogazioni residuo da reintroiti esercizi precedenti</b>	<b>Fondo erogazioni future</b>	<b>Valore al 31/12/2018</b>
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	3.620.026	143.878	53.684	801.520	4.619.108
Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	250.000	3.503	1.534	53.543	308.580
<b>Totale Fondi per le erogazioni</b>	<b>3.870.026</b>	<b>147.381</b>	<b>55.218</b>	<b>855.063</b>	<b>4.927.688</b>

### 3) FONDO RISCHI E ONERI

<b>Fondo per rischi e oneri</b>	<b>VALORE INIZIALE</b>	<b>UTILIZZO</b>	<b>ACC.TO</b>	<b>VALORE FINALE</b>
Fondo imposte da rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	395.002	189.302	6.028	211.728
<b>Totale Accantonamento Fondo per rischi e oneri</b>	<b>395.002</b>	<b>189.302</b>	<b>6.028</b>	<b>211.728</b>

Il fondo include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti di esistenza certa o probabile.

In particolare nel fondo per rischi ed oneri sono stati accantonati, prudenzialmente, gli oneri per imposte sostitutive calcolate per effetto della valutazione dei titoli iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati e non rientranti nel deposito amministrato.

Relativamente all'utilizzo del suddetto fondo si evidenzia come tale decremento si riferisca al pagamento delle imposte dovute a seguito del parziale riscatto della polizza CA Vita (euro 189.302).

#### 4) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	ACC.TO	VALORE FINALE
Fondo TFR	18.723	21.607	17.417	14.533
- di cui quota TFR dell'esercizio destinata ai Fondi di Previdenza		10.850	10.850	
<b>Totale Accantonamento</b>	<b>18.723</b>	<b>21.607</b>	<b>17.417</b>	<b>14.533</b>

PERSONALE	31/12/2017	31/12/2018
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	5	3
Apprendisti	1	1
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>7</b>

Il fondo evidenzia la consistenza degli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto del personale dipendente alla fine dell'esercizio. Gli accantonamenti rappresentano l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente, e la relativa rivalutazione maturata, e sono esposti al netto dei trasferimenti di quote del TFR ai Fondi di Previdenza.

La voce contabile si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti dell'esercizio e della rivalutazione del fondo già accantonato, e in diminuzione a seguito di cessazioni, anticipi richiesti dal personale e pagamento dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione delle somme già accantonate.

#### 5) EROGAZIONI DELIBERATE

<b>Erogazioni deliberate</b>	31/12/2017	31/12/2018
Settori rilevanti	2.273.871	2.196.575
Altri settori statutari	147.878	183.396
	<b>2.421.749</b>	<b>2.379.971</b>

	Valore iniziale	Valore finale
Esercizi precedenti	936.021	620.271
Esercizio corrente	1.485.728	1.759.700
	<b>2.421.749</b>	<b>2.379.971</b>

La voce rappresenta il residuo debito a fine esercizio delle erogazioni già deliberate e non ancora erogate relative sia ad esercizi precedenti, che all'esercizio in esame.

Le erogazioni sono riportate distintamente in relazione al settore di intervento interessato: rilevante o altro ammesso.



## 6) FONDO PER IL VOLONTARIATO (Fondo Unico Nazionale FUN)

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
280.736	153.817	277.995	156.558

La voce evidenzia l'accantonamento al fondo per il Volontariato ai sensi della L. 266/91 ora Fondo Unico Nazionale e si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati ai sensi dell'art.15 della L.266/91. I decrementi rappresentano le liquidazioni effettuate nel corso dell'esercizio a favore della Fondazione Organismo Nazionale di Controllo ONC.

In attuazione dell'intesa ACRI/Volontariato del 16 novembre 2016, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 9 maggio 2017, è stato riconosciuto un credito d'imposta pari a euro 53.543 contabilizzato senza interessare il conto economico iscrivendolo per competenza direttamente alla voce "fondi per l'attività di istituto".

## 7) DEBITI

a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	3.294.058
b) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.294.058</b>
a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo:	
Consistenza ad inizio esercizio	<b>1.963.813</b>
Incrementi	8.974.984
Decrementi	7.644.739
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>3.294.058</b>
Dettaglio debiti esigibili entro l'esercizio successivo:	
Debiti v/dipendenti per ratei maturati	43.914
Debiti v/dipendenti	11.506
Debiti v/amministratori	66.951
Debiti v/fornitori	200.048
Debiti v/collaboratori	1.421
Debiti per fatture da ricevere	479.022
Debiti v/imposte sostitutive	13.000
Debiti v/erario per rit. Fiscali	100.463
Debiti tributari per IRAP esercizio	24.919
Debiti tributari per IRES esercizio	2.262.599
Debiti per imposta di bollo maturata	3.313
Debiti v/IVA	493
Debiti previdenziali	40.860
Debiti v/terzi per raccolta contributi Alluvione 2011	5.000
Debiti v/terzi per Fondo Salvasfratti	14.245
Debiti v/terzi per Progetto Transfrontaliero	11.416
Debiti v/partecipate per decimi residui	3.749

Debiti v/partecipata	10.742
Debiti v/altri	397
<b>Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>3.294.058</b>

## 8) RATEI E RISCOI PASSIVI

Risconti passivi	0
Ratei passivi	0
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>0</b>

## CONTI D'ORDINE

	Esercizio corrente	
<b>Impegni</b>		
Per erogazioni esercizi futuri		
Esercizio 2019	764.400	
<b>TOTALE impegni per erogazioni</b>		<b>764.400</b>
Per investimento in fondo comune mobiliare		
Esercizi futuri	274.341	
Per investimento in fondi comuni immobiliari di tipo chiuso		
Impegno esercizi futuri Fondo Sviluppo del Territorio	3.499.469	
Impegno esercizi futuri Fondo Housing Sociale Liguria	4.602.728	
Per investimento in fondi comuni mobiliari di tipo chiuso		
Impegno esercizi futuri Fondo Atlante	14.479	
Per altri investimenti		
Impegno esercizi futuri v/Società strumentale	750.000	
Impegno esercizio 2019 v/acquisto partecipazione CA Cariparma Spa	17.766.000	
<b>TOTALE impegni per investimenti</b>		<b>26.907.017</b>
<b>TOTALE Conti d'ordine</b>		<b>27.671.417</b>

I conti d'ordine evidenziano i seguenti impegni:

- gli impegni di erogazione assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale per le quote di competenza degli esercizi futuri. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasferiti nella voce di debito rappresentata dalle erogazioni deliberate; l'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel fondo erogazioni future;

- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Perennius Global Value 2010" per l'importo di euro 274.341;

- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo per lo Sviluppo del Territorio" per l'importo di euro 3.499.469;

- gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Housing Sociale Liguria" per l'importo di euro 4.602.728;

gli impegni assunti per l'investimento nel fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Atlante" per l'importo di euro 14.479;

- gli impegni assunti in relazione alla società strumentale Fondazione Eventi e Iniziative Sociali s.r.l. per l'importo residuo di euro 750.000 a seguito degli accordi perfezionatisi al momento della stipula del contratto di locazione relativo all'immobile di Via Fontevivo, La Spezia;

- l'impegno assunto in relazione all'esecuzione del processo di integrazione industriale che interessa il Gruppo Credit Agricole e regolato dall'Accordo Quadro stipulato in data 15.11.2018 che prevede oltre alla cessione a CA Cariparma S.p.A. di una partecipazione pari a circa l'1,5% del capitale di CA Carispezia S.p.A. il contestuale acquisto, da Fondazione Cariparma di una partecipazione pari a circa lo 0,28% del capitale di CA Cariparma S.p.A. pari ad euro 17.766.000.

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Dividendi e proventi assimilati

a) da partecipazioni in società strumentali		0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		9.515.685
Dividendi CA Carispezia S.p.a.	5.024.498	
Dividendi Intesa Sanpaolo S.p.A.	1.458.235	
Dividendi Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	1.489.312	
Dividendi CDP Reti S.p.A.	223.097	
Dividendi SALT S.p.A.	877.948	
Dividendi DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.	442.595	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		165.370
Dividendi deposito amministrato	165.370	
<b>TOTALE</b>		<b>9.681.055</b>

La voce riassume i dividendi da partecipazioni incassati nell'esercizio.

### 2) Interessi e proventi assimilati

a) da immobilizzazioni finanziarie		0
b) da strumenti finanziari non immobilizzati		24.643
cedole su deposito amministrato		24.643
c) Altri interessi attivi		2.207
<b>TOTALE NETTO</b>		<b>26.850</b>

La voce a) accoglie gli eventuali proventi relativi ai fondi immobilizzati; la voce b) accoglie i proventi relativi alle cedole (Obbligazioni, BTP, ecc.); la voce c) riassume l'ammontare degli interessi attivi, al netto delle ritenute fiscali, maturati sui depositi e conti correnti bancari.

### 3) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

<b>Rivalutazioni</b>	<b>5.479.726</b>
Deposito amministrato:	
titoli azionari smobilizzati (CA Carispezia)	5.442.523
titoli azionari warrant	7.248
titoli obbligazionari	0
titoli di stato	0
Polizza Vita	29.955
<b>Svalutazioni</b>	<b>615.003</b>
Deposito amministrato:	
fondi obbligazionari/azionari	41.302
titoli azionari	334.819
titoli di stato	88.682
altri fondi	150.200
<b>Saldo Rivalutazioni/Svalutazioni nette</b>	<b>4.864.723</b>

La voce esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale effettuate a norma dei paragrafi 10.7 e 10.8 dell'atto di indirizzo derivante dal confronto tra il costo di acquisto (o precedente valutazione) e il valore di mercato al 31.12.2018.

Si evidenzia che il saldo contiene la valutazione sulla base del prezzo di vendita dell'1,5% della partecipazione in CA Carispezia Spa, smobilizzata, in ottemperanza all'impegno di vendita che la Fondazione ha assunto in base all'Accordo Quadro stipulato in data 15.11.2018 nell'ambito di un processo di integrazione industriale che interessa il Gruppo Credit Agricole e nello specifico CA Cariparma e CA Carispezia.

Le relative rivalutazioni/svalutazioni sono state effettuate operando una rettifica in aumento o diminuzione degli elementi valutati.

#### 4) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	Proventi	Perdite	Oneri accessori	Imposta sostitutiva	Risultato Netto
titoli azionari	472.066	0			472.066
polizza assicurativa	136.669	0		29.219	107.450
Commissioni da negoziazione			20.575		-20.575
Commissioni di gestione			92.991		-92.991
<b>Totale</b>	<b>608.735</b>	<b>0</b>	<b>113.566</b>	<b>29.219</b>	<b>465.950</b>

La voce esprime il risultato della negoziazione o del rimborso degli strumenti finanziari non immobilizzati. Il costo sostenuto per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è stato portato in diminuzione del suddetto risultato.

#### 5) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Rivalutazioni/Svalutazioni	
Dea Capital Real Estate SGR Spa	-5.132.366
Fondo Atlante	60.329
Spedia S.p.A. in liquidazione	5.076
Internazionale Marmi e Macchine S.p.A.	-4.341
<b>Saldo Rivalutazioni/Svalutazioni nette</b>	<b>-5.071.302</b>

La voce "rivalutazione (svalutazione) netta delle immobilizzazioni finanziarie" esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate a norma del paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo.

Nello specifico:

- per quanto riguarda Dea Capital Real Estate SGR, alla luce del recente trasferimento azionario tra INPS e DeA Capital Spa, si è provveduto a rilevare una minusvalenza pari ad Euro 5,13 milioni;
- per quanto riguarda Fondo Atlante sulla base della valutazione operata dal gestore a fine esercizio si è provveduto a riallineare il valore di bilancio rilevando una rivalutazione pari ad euro 60.329.

## 9) Altri Proventi

Descrizione	
Altri proventi	4.587
Proventi per credito d'imposta (Art Bonus)	23.712
<b>Saldo</b>	<b>28.299</b>

La voce comprende tra l'altro il credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2018 e determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore della cultura, cosiddetto Art-Bonus, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, comma 1 D.L. 83/2014. Alla suddetta tipologia di credito d'imposta viene riconosciuta una valenza economica (configurandosi come incentivo economico) ancorchè generato da una attività erogativa.

## 10) Oneri

		<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2018</b>
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari	479.447	510.384
b)	per il personale	455.692	385.577
c)	per consulenti e collaboratori esterni	96.346	84.112
d)	per servizi di gestione del patrimonio	69.464	77.046
e)	interessi passivi e altri oneri finanziari	1.360	1.553
g)	Ammortamenti	246.934	231.047
h)	Accantonamenti	268.097	6.028
i)	altri oneri	525.320	436.533
	<b>Totale</b>	<b>2.142.660</b>	<b>1.732.280</b>

### Dettaglio oneri

		<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2018</b>
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari		
	compensi e rimborsi spese organi statutari	337.700	361.650
	Contributi Inps L. 335/95	53.564	57.546
	Compensi Organo di controllo	88.183	91.188
	<b>Totale a)</b>	<b>479.447</b>	<b>510.384</b>

Con riferimento al Regolamento recante i requisiti di adesione delle Fondazioni all'ACRI, si dà esplicita indicazione delle indennità e dei compensi percepiti dagli organi di indirizzo, amministrazione e controllo.

Numero	Emolumenti agli organi sociali	Indennità annua
	Presidente	90.000
	Consiglio di amministrazione	
4	Consiglieri	18.000
	Organo di controllo	
	Presidente	18.000
2	Componenti	12.000
	<b>Gettoni di presenza</b>	
1	Consiglio di Indirizzo – Presidente	400,00
17	Consiglio di Indirizzo - Consiglieri	800,00
3	Consiglio di Indirizzo - Collegio Sindacale	400,00
18	Commissioni permanenti	250,00
4	Consiglio di Amministrazione	300,00

		Esercizio 2017	Esercizio 2018
b)	Personale		
	Retribuzioni	325.029	275.100
	Contributi	87.543	75.101
	Accantonamento TFR	9.846	6.567
	Quota TFR destinata al F.do Previdenza	10.678	10.850
	Accantonamento Fondo Previdenza	3.457	3.411
	Polizza Sanitaria Integrativa	1.542	1.352
	Spese buoni pasto dipendenti	17.597	13.196
	Altri costi	0	0
	<b>Totale b)</b>	<b>455.692</b>	<b>385.577</b>

		Esercizio 2017	Esercizio 2018
c)	Consulenti e collaboratori esterni		
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	Consulenze legali	6.695	0
	- di cui per spese legali straordinarie	6.573	0
	Consulenze fiscali e amministrative	64.217	64.714
	Consulenze tecniche/grafiche	7.500	0
	Consulenze varie (certificaz. Bilancio)	17.934	19.398
	Prestazioni occasionali	0	0
	<b>Totale c)</b>	<b>96.346</b>	<b>84.112</b>

		<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2018</b>
d)	Spese per servizi gestione patrimonio		
	Consulenza gestionale	69.464	77.046
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	<b>Totale d)</b>	<b>69.464</b>	<b>77.046</b>

		<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2018</b>
e)	Interessi passivi e altri oneri finanziari		
	Interessi passivi su finanziamenti	0	0
	Interessi passivi su c/c	0	0
	Altri interessi passivi	0	0
	Oneri e commissioni bancarie	1.360	1.553
	<b>Totale e)</b>	<b>1.360</b>	<b>1.553</b>

		<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2018</b>
g)	Ammortamenti		
	Amm.to immobili	143.988	144.131
	Amm.to mobili e arredi	22.451	15.315
	Amm.to Macch.Uff.Elettr.	5.467	6.214
	Amm.to impianti	57.572	48.569
	Amm.to beni amm.li inf. a € 516,46	1.346	249
	Amm.to altri oneri materiali	5.877	5.989
	Amm.to software	592	940
	Amm.to altri oneri immateriali	9.641	9.640
	<b>Totale g)</b>	<b>246.934</b>	<b>231.047</b>

		<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2018</b>
h)	Accantonamenti		
	Acc.to Fondo imposte su rivalutaz.	268.097	6.028
	<b>Totale h)</b>	<b>268.097</b>	<b>6.028</b>



		<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2018</b>
i)	Altri oneri		
	Comunicazione e pubblicità	4.958	1.534
	Prestazioni e servizi di terzi	104.946	79.327
	Canoni di locazione non finanziaria	80.577	74.668
	Libri, giornali, riviste	4.017	4.070
	Contributi associativi	33.818	34.096
	Spese di rappresentanza e omaggi	15.611	6.482
	Cancelleria e stampati	10.175	5.332
	Spese di viaggio	42.636	39.504
	Assicurazioni	77.387	75.681
	Postali	4.029	2.511
	Utenze	43.809	43.140
	Manutenzioni	54.173	38.605
	Corsi di aggiornamento	2.008	1.601
	Pulizia	19.600	13.176
	Corrieri	8.125	1.984
	Canoni gestione Internet	7.736	7.405
	Spese varie	11.715	7.417
	<b>Totale i)</b>	<b>525.320</b>	<b>436.533</b>

Gli oneri di esercizio risultano sostanzialmente allineati con le previsioni del Documento Programmatico. La lettera h) rappresenta l'accantonamento prudenziale al Fondo per rischi e oneri delle imposte sostitutive, calcolate sulla rivalutazione dei titoli iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati e non rientranti nel deposito amministrato.

### 11) Proventi straordinari

<b>Descrizione</b>	
Sopravvenienze attive	8.090
<b>Saldo</b>	<b>8.090</b>

### 12) Oneri straordinari

<b>Descrizione</b>	
Oneri straordinari di consulenza legale-tributaria	0
Oneri straordinari altre consulenze	0
Oneri straordinari di consulenza gestione del patrimonio	141.178
Interessi passivi v/finanziamenti per pagamento imposte da contenzioso fiscale	0
Sopravvenienze passive	5.376
<b>Saldo</b>	<b>146.554</b>

Tra gli oneri straordinari si evidenziano gli oneri contabilizzati per l'assistenza legale e fiscale inerente gli strumenti finanziari immobilizzati.

### 13) Imposte dell'esercizio

La voce imposte dell'esercizio riassume le imposte IRES e IRAP accantonate per competenza, l'IMU e la Tassa sui rifiuti, l'imposta di bollo, Tobin Tax e altri tributi. Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>			
<b>IRES</b>			
Imponibile IRES corrente	9.641.853	Imposta 24%	2.314.045
Crediti d'imposta			(51.446)
<b>Totale imposta corrente - IRES</b>			<b>2.262.599</b>
<b>IRAP</b>			
Imponibile IRAP corrente	638.942	imposta 3,9%	24.919
<b>Totale imposta corrente - IRAP</b>			<b>24.919</b>
<b>IMPOSTA SOSTITUTIVA</b>			
Totale imposta sostitutiva			<b>0</b>
<b>ALTRE IMPOSTE</b>			
IMU			15.650
TARI			7.749
Tobin Tax			10.117
Imposta di bollo su titoli			34.997
Imposta di bollo su c/c			277
Altre imposte			400
<b>Totale altre imposte</b>			<b>69.190</b>
<b>Totale imposte d'esercizio</b>			<b>2.356.707</b>

In materia di trattamento fiscale, non svolgendo attività commerciale, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, Capo 3, articolo 143 e seguenti del TUIR.

Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato del bilancio, ma è formato dalla sommatoria dei redditi fondiari e di capitale, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Dal reddito così determinato sono detraibili alcune categorie di erogazioni liberali (ricerca scientifica ecc.)

La base imponibile IRAP viene calcolata sull'ammontare delle retribuzioni al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per la collaborazione coordinata e continuativa, nonché per l'attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

L'aliquota IRES è determinata nella misura del 24% della base imponibile:

- i dividendi percepiti nell'anno 2018, relativi a utili prodotti sino all'esercizio 2017, concorrono alla formazione della base imponibile nella misura del 100% del loro ammontare;

L'IRAP viene determinata applicando l'aliquota del 3,90% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni al personale dipendente e assimilato, dei compensi erogati per le collaborazioni coordinate e continuative e a progetto, e dei compensi per attività di lavoro autonomo non esercitato abitualmente.

Per quanto riguarda l'IVA, tale imposta rappresenta un onere ricompreso nel costo dei beni e servizi acquistati.

L'imposta sostitutiva è calcolata nella misura del 26% sull'ammontare di eventuali proventi finanziari realizzati nel corso dell'esercizio.

## ACCANTONAMENTI

Voce	Accantonamenti	Esercizio 2017	Esercizio 2018
14	Alla riserva obbligatoria	1.042.064	1.153.625
15	Erogazioni deliberate in corso di esercizio	0	0
	a) nei settori rilevanti	0	0
	b) negli altri settori statutari	0	0
16	Al fondo per il volontariato	138.942	153.817
17	Ai fondi per l'attività d'istituto	4.029.315	3.883.870
	a) fondo stabilizzazione erogazioni	0	0
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.766.810	3.620.026
	di cui al fondo erogazioni future	16.810	0
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	250.000	250.000
	d) altri fondi		
	Fondo nazionale iniziative comuni	12.505	13.844
18	Alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	576.812
	a) ricostituzione della riserva da rivalutazione e plusvalenze	0	576.812
	<b>Totale</b>	<b>5.210.321</b>	<b>5.768.124</b>

a) L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed è stato accantonato nella voce del "Patrimonio netto" alla lettera d).

b) La costituzione del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e statutari consente l'accantonamento di somme destinate all'attività erogativa di esercizi futuri con i proventi realizzati nell'esercizio 2018.

c) L'accantonamento al Fondo per il volontariato, previsto dalla Legge 266/91, ora Fondo Unico Nazionale per il Volontariato FUN, è determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo del 19.04.2001 nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo. Tale ammontare è stato accantonato nella voce "Fondi per il volontariato" (voce 6 dello stato patrimoniale).

d) L'accantonamento al Fondo nazionale iniziative comuni delle Fondazioni è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria

e riserva per integrità del patrimonio). Tale ammontare è stato accantonato nella voce 2, lettera d) del passivo dello stato patrimoniale.

e) l'accantonamento nella misura del 10% dell'avanzo d'esercizio per la ricostituzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze utilizzata per la copertura della svalutazione del Fondo Atlante sulla base dell'autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

## EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nell'esercizio precedente.

L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di Missione.

<b>DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2018</b>		
	<b>Utilizzo fondi</b>	<b>Settori</b>
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti esercizio 2018	3.705.092	4.016.435
fondo per le erogazioni negli altri settori statutari esercizio 2018	245.092	296.627
Fondo erogazioni future	300.000	
Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti	62.878	
<b>Totale</b>	<b>4.313.062</b>	<b>4.313.062</b>

Le erogazioni deliberate ammontano ad Euro 4.313.062; nelle tabelle sottostanti sono rappresentate le erogazioni comprensive di quanto erogato a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile introdotto dalla L. 208/2015 per gli anni 2016/2017/2018, la quale prevede a fronte degli apporti il riconoscimento di un credito d'imposta per ognuno degli anni di vigenza del fondo pari al 75% dell'importo deliberato.

<b>Erogazioni deliberate 2018</b>	<b>di cui: Quota Fondo Povertà con utilizzo fondo settore Volontariato</b>	<b>Credito d'imposta Fondo Povertà</b>	<b>Totale erogazioni al lordo del Credito d'imposta</b>
4.313.062	160.729	482.187	4.795.249

<b>DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO 2018</b>		
	<b>Utilizzo fondi/credito d'imposta</b>	<b>Settori</b>
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti esercizio 2018	3.705.092	4.016.435
fondo per le erogazioni negli altri settori statuari esercizio 2018	245.092	778.814
Fondo erogazioni future	300.000	
Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti	62.878	
Utilizzo credito d'imposta per Fondo povertà educativa minorile	482.187	
<b>Totale</b>	<b>4.795.249</b>	<b>4.795.249</b>

### **AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO**

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E' determinato dalla differenza tra i proventi e i costi di gestione e le imposte.

In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Avanzo prima degli accantonamenti	5.210.321	5.768.124
Accantonamenti dell'esercizio	5.210.321	5.768.124
<b>Avanzo residuo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

A seguito delle suddette destinazioni la voce "Avanzo residuo" è pari a zero.

La tabella sottostante evidenzia il riepilogo della destinazione degli avanzi residui degli ultimi due esercizi:

<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Avanzo prima degli accantonamenti	5.210.321	5.768.124
Accantonamenti dell'esercizio	5.193.511	5.768.124
<b>Avanzo residuo ante destinazione</b>	<b>16.810</b>	<b>0</b>
<b>Destinazione dell'avanzo residuo</b>		
Al Fondo stabilizzazione erogazioni	0	0
Al Fondo erogazioni future	16.810	0
Al Fondo per l'integrità del patrimonio	0	0
<b>Avanzo residuo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONDO FINANZIARIO	31.12.2018	31.12.2017
copertura disavanzi pregressi	0	0
erogazioni in corso d'esercizio	0	0
accantonamento alla ROB	1.153.625	1.042.064
accantonamento al volontariato	153.817	138.942
accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	3.883.870	4.029.315
ricostituzione riserva da rivalutazione e plusvalenze	576.812	0
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.768.124</b>	<b>5.210.321</b>
ammortamenti	231.047	246.934
incremento/(decremento) utilizzo riserva	0	-6.389.022
minus/plus da valutazione strum. Finanz. non immobilizzati	-4.864.723	-1.207.641
minus/plus da valutazione strum. Finanz. immobilizzati	5.071.302	6.449.268
incremento/(decremento) Fondo rischi e oneri	-183.274	-1.577.863
incremento/(decremento) TFR	-4.190	2.577
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. Operativa)	11.867	-2.931
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Operativa)	0	-41.697
decremento/(incremento) crediti di gestione	493.048	206.425
incremento/(decremento) debiti di gestione	1.330.245	-124.421
<b>A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>7.853.446</b>	<b>2.771.950</b>
erogazioni effettuate nell'esercizio	-4.238.419	-3.854.856
erogazioni a valere sul fondo volontariato	-277.995	-369.605
<b>B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni</b>	<b>-4.516.414</b>	<b>-4.224.461</b>
decremento/(incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-1.823.689	-2.350.163
decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-62.883.096	-1.670.733
decremento/(incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	71.484.879	4.092.008
decremento/(incremento) crediti di finanziamento	0	0
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest.finanziaria)	-851	20.093
incremento/(decremento) debiti di finanziamento	0	0
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. Finanziaria)	0	0
<b>C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali</b>	<b>6.777.243</b>	<b>91.205</b>
<b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>10.114.275</b>	<b>-1.361.306</b>
<b>E) Disponibilità liquide all'1/1</b>	<b>674.647</b>	<b>2.035.953</b>
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>10.788.922</b>	<b>674.647</b>

Il presente Rendiconto finanziario, è stato predisposto sulla base dello Schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI (quindi con contenuto diverso da quello indicato dall'art.2425-ter codice civile e dall'OIC 10).

Tale rendiconto è stato elaborato con l'intento di fornire una modalità di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità e di indebitamento, attraverso la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio,

tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività della Fondazione, ovvero:

- d) risultato della gestione dell'esercizio;
- e) attività istituzionale;
- f) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo viene quindi determinato sommando, al flusso derivante dalla gestione degli investimenti, il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo).

Il Presidente  
F.to Matteo Melley

**Fondazione Carispezia**

**Indici Gestionali**

**Informazioni integrative definite in ambito ACRI**

**Dati statistici al 31/12/2018**



## INDICATORI GESTIONALI

Gli indicatori sono stati individuati per facilitare la comprensione dei fenomeni economici-finanziari della Fondazione nelle aree di indagine concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti determinati secondo i criteri riportati nella sezione denominata "legenda delle voci di bilancio tipiche".

Si riportano di seguito gli indicatori la cui composizione viene dettagliatamente esplicitata, specificando che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

<b>REDDITIVITA'</b>			
<b>Indice 1</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
	<b>Proventi totali netti</b>	Valori correnti	Valori correnti
	<b>Patrimonio</b>	7.627.768	7.582.240
		212.582.154	236.715.598
		0,035881507	0,032031011
	<b>Indice 1</b>	<b>3,59%</b>	<b>3,20%</b>
<b>Indice 2</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
	<b>Proventi totali netti</b>	Valori correnti	Valori correnti
	<b>Totale attivo</b>	7.627.768	7.582.240
		229.563.629	253.130.296
		0,03322725	0,029953902
	<b>Indice 2</b>	<b>3,32%</b>	<b>3,00%</b>
<b>Indice 3</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
	<b>Avanzo d'esercizio</b>	Valori correnti	Valori correnti
	<b>Patrimonio</b>	5.822.669	5.933.434
		212.582.154	236.715.598
		0,027390206	0,025065666
	<b>Indice 3</b>	<b>2,74%</b>	<b>2,51%</b>

Per ogni indicatore si evidenzia il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

*Indice n. 1:* l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. A tal fine si evidenzia come il patrimonio a valori correnti risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente per effetto della valutazione della partecipazione nella conferitaria determinata sulla base della perizia predisposta in ottemperanza dell'Accordo Quadro stipulato in data 15.11.2018 nell'ambito di un processo di integrazione industriale che interessa il Gruppo Credit Agricole e nello specifico CA Cariparma e CA Carispezia.

*Indice n. 2:* l'indice esprime la misura del rendimento del complesso della attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti. A tal fine si evidenzia come il totale attivo a

valori correnti risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente per effetto della valutazione della partecipazione nella conferitaria come sopra determinata.

*Indice n. 3:* l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti (come sopra determinato).

#### Legenda delle voci di bilancio tipiche: Redditività

I proventi totali netti sono determinati al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli e delle imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (vedi tabella).

La tabella relativa alla voce proventi totali netti per l'anno 2017 è stata riportata nella sola versione che non tiene conto della minusvalenza rilevata sul valore del Fondo Atlante in quanto, sulla base di quanto autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tale minusvalenza è stata sterilizzata mediante transito in conto economico di un provento straordinario rilevato mediante utilizzo della riserva da rivalutazione e plusvalenze;

<b>Proventi totali netti</b>						
<b>ANNO 2017</b>	<b>ANNO 2018</b>					
7.107.079	9.681.055	voce 2 conto economico				
172.664	26.850	voce 3 conto economico				
1.207.640	4.864.723	voce 4 conto economico				
625.382	465.950	voce 5 conto economico				
-60.246	-5.071.302	voce 6 conto economico				
-69.464	-77.046	voce 10 parziale (10.d oneri per la gestione del patrimonio)				
0	0	voce 11 parziale (proventi da alienazione imm.ni immateriali)				
0	0	voce 12 parziale (oneri derivanti dal patrimonio: minus.imm.ni finanz.)				
-1.355.287	-2.307.990	voce 13 imposte (esclusa IRAP e IMU)				
<b>7.627.768</b>	<b>7.582.240</b>					

Il totale del patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno calcolato sulla differenza fra il totale dell'attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio (vedi tabella).

Il totale dell'attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti e rappresenta la media dei valori correnti di inizio e fine anno (vedi tabella).

<b>Patrimonio a valori correnti</b>		anno	<b>Attivo a valori correnti</b>		anno
	214.254.336	2016		232.143.020	2016
	210.909.972	2017		226.984.238	2017
<i>media</i>	<b>212.582.154</b>		<i>media</i>	<b>229.563.629</b>	
	210.909.972	2017		226.984.238	2017
	262.521.224	2018		279.276.354	2018
<i>media</i>	<b>236.715.598</b>		<i>media</i>	<b>253.130.296</b>	

Si evidenzia anche in questo caso, che i valori correnti del patrimonio e dell'attivo sono incrementati per effetto della valutazione della conferitaria come sopra specificato.

L'avanzo dell'esercizio è rideterminato come differenza fra i proventi totali netti a valore corrente e gli oneri di funzionamento determinati senza tenere conto degli oneri per la gestione del patrimonio, e degli oneri e dei proventi straordinari (vedi tabella).

Avanzo dell'esercizio		
ANNO 2017	ANNO 2018	
7.627.768	7.582.240	Proventi totali netti
1.805.099	1.648.806	Oneri di funzionamento
<b>5.822.669</b>	<b>5.933.434</b>	

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti cioè alle risorse umane ed organizzative che ne assicurano l'operatività (vedi tabella).

Oneri di funzionamento						
ANNO 2017	ANNO 2018					
479.447	510.384	voce 10 parziale (compensi organi statutari)				
455.692	385.577	voce 10 parziale (oneri per il personale)				
96.346	84.112	voce 10 parziale (oneri per consulenti e collaboratori esterni)				
1.360	1.153	voce 10 parziale (oneri interessi passivi e altri oneri finanziari)				
246.934	231.047	voce 10 parziale (ammortamenti)				
525.320	436.533	voce 10 parziale (altri oneri)				
<b>1.805.099</b>	<b>1.648.806</b>					

EFFICIENZA			
<b>Indice 1</b>		Valori correnti	
	<b>Oneri di funzionamento</b>	1.735.049	media quinquennio
	<b>Proventi totali netti</b>	9.226.045	media quinquennio
		<i>0,188059889</i>	
	<b>Indice 1</b>	<b>18,81%</b>	
<b>Indice 2</b>		Valori correnti	
	<b>Oneri di funzionamento</b>	1.735.049	media quinquennio
	<b>Deliberato</b>	4.154.852	media quinquennio
		<i>0,417595861</i>	
	<b>Indice 2</b>	<b>41,76%</b>	
<b>Indice 3</b>		2017	2018
		Valori correnti	Valori correnti
	<b>Oneri di funzionamento</b>	1.748.341	1.735.049
	<b>Patrimonio</b>	212.582.154	236.715.598
		<i>0,008224307</i>	<i>0,007329678</i>
	<b>Indice 3</b>	<b>0,82%</b>	<b>0,73%</b>

*Indice n. 1:* l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

*Indice n. 2:* l'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamenti espressa in termini di incidenza sulla attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

*Indice n. 3:* l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti (valutato come sopra evidenziato), correlandoli alla dimensione della Fondazione.

#### Legenda delle voci di bilancio tipiche: Efficienza

Poiché i proventi sono caratterizzati da una variabilità influenzata dall'andamento dei mercati, mentre gli oneri di funzionamento presentano una maggiore stabilità, l'indicatore è stato calcolato utilizzando i valori medi sia degli oneri che dei proventi e del deliberato, relativi ad un arco temporale pluriennale significativo quantificato in cinque anni (vedi tabella).

La tabella relativa alla voce proventi totali netti per l'anno 2017 è stata riportata nella sola versione che non tiene conto della minusvalenza rilevata sul valore del Fondo Atlante in quanto, sulla base di quanto autorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tale minusvalenza è stata sterilizzata mediante transito in conto economico di un provento straordinario rilevato mediante utilizzo della riserva da rivalutazione e plusvalenze;

	Oneri di funzionamento	Proventi totali netti	Deliberato		Patrimonio a valori correnti
2014	1.710.383	10.340.663	3.235.829	2016	214.254.336
2015	1.726.367	12.904.351	4.192.413	2017	210.909.972
2016	1.784.591	7.675.204	4.527.211	media	<b>212.582.154</b>
2017	1.805.099	7.627.768	4.505.746	2017	210.909.972
2018	1.648.806	7.582.240	4.313.062	2018	262.521.224
media	<b>1.735.049</b>	<b>9.226.045</b>	<b>4.154.852</b>	media	<b>236.715.598</b>

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che siano state effettivamente liquidate.

<b>ATTIVITA' ISTITUZIONALE</b>			
Indice 1		2017	2018
	<b>Deliberato</b>	4.505.746	4.154.852
	<b>Patrimonio</b>	212.582.154	236.715.598
		0,021195316	0,017552084
	<b>Indice 1</b>	<b>2,12%</b>	<b>1,76%</b>
Indice 2		2017	2018
	<b>Fondo di stabilizzazione</b>	5.693.014	5.693.014
	<b>Deliberato</b>	4.505.746	4.154.852
		1,263500872	1,370208614
	<b>Indice 2</b>	<b>1,26</b>	<b>1,37</b>

#### *Indice n. 1*

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti (valutato come sopra evidenziato).

*Indice n. 2*

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi.

<b>COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI</b>			
<b>Indice 1</b>		<b>2017</b>	<b>2018</b>
	<b>Partecipazione nella conferitaria</b>	42.704.159	104.066.122
	<b>Totale attivo fine anno</b>	226.984.238	279.276.354
		<i>0,188137112</i>	<i>0,372627759</i>
	<b>Indice 1</b>	<b>18,81%</b>	<b>37,26%</b>

*Indice n. 1*

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valore correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

A tal fine si evidenzia come il valore della partecipazione nella conferitaria risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente per effetto della perizia predisposta in ottemperanza dell'Accordo Quadro stipulato in data 15.11.2018 nell'ambito di un processo di integrazione industriale che interessa il Gruppo Credit Agricole e nello specifico CA Cariparma e CA Carispezia.

**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA**  
**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018**

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

abbiamo esaminato il bilancio di esercizio al 31.12.2018, che chiude con un avanzo dell'esercizio di € **5.768.124**, prima degli accantonamenti di pari importo, che determinano un avanzo residuo pari a zero. Al riguardo si precisa che, come avvenuto per l'esercizio 2017, gli amministratori hanno inserito nel progetto di bilancio consuntivo 2018, la destinazione dell'intero avanzo di gestione, sia per le erogazioni sia per gli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, ed è stato predisposto in conformità all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di cui al Provvedimento del 19 Aprile 2001 e successive modifiche, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 26.3.2019 Prot. DT 28772, in tema di determinazione degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Tali documenti si sintetizzano nei seguenti dati:

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO		€ <u>207.373.252</u>
PASSIVO	€	6.056.848
PATRIMONIO	€	190.618.122
FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	€	10.698.282
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>€ <u>207.373.252</u></b>

## **CONTI D'ORDINE**

Impegni di erogazione esercizi 2016/2017	€	764.400
Impegni per investimenti	€	26.907.017

## **TOTALE CONTI D'ORDINE**

**€ 27.671.417**

## **CONTO ECONOMICO**

Proventi gestione ordinaria	€	9.681.055	
Proventi finanziari	€	286.221	
Proventi altri	€	28.299	
Proventi della gestione straordinaria	€	8.090	
Totale RICAVI			€ 10.003.665
Oneri gestione ordinaria	€	597.691	
Oneri organi della fondazione	€	510.384	
Costi del personale	€	385.577	
Oneri finanziari	€	1.553	
Ammortamenti	€	231.047	
Accantonamenti	€	6.028	
Oneri gestione straordinaria	€	146.554	
Imposte e tasse	€	2.356.707	
Totale COSTI			€ 4.235.541
Avanzo dell'esercizio			€ 5.768.124
Accantonamenti ed erogazioni			€ 5.768.124
<b>AVANZO RESIDUO</b>			<b>€ 0</b>

La composizione del PATRIMONIO è la seguente:

Fondo di Dotazione	€	46.265.768
Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	€	121.085.900
Riserva Obbligatoria	€	20.305.690
Riserva Integrità del Patrimonio	€	2.960.764
Avanzo residuo	€	<u>0</u>
	<b>€</b>	<b>190.618.122</b>

Dallo svolgimento della nostra attività, mediante i controlli amministrativi/contabili generici effettuati nelle verifiche periodiche di legge, e soprattutto dalle informazioni ricevute dalla società di revisione, possiamo dare atto della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Vi assicuriamo che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente anche in relazione al già richiamato Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001.

Le variazioni intervenute durante l'esercizio rispetto alle indicazioni contenute nel progetto di Bilancio di previsione sono state ampiamente illustrate nella Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Vi confermiamo che i criteri di valutazione adottati per la redazione del progetto di Bilancio, sono quelli descritti nella Nota Integrativa, e in particolare:

- le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli o di riduzione durevole delle condizioni di utilizzo; sono rappresentate, in prevalenza, dall'immobile di proprietà strumentale all'attività di funzionamento sito in La Spezia Via Chiodo nn. 34/36/38, per il quale nel corso dell'esercizio non sono stati registrati incrementi, mentre il decremento dell'esercizio pari a € 108.339 è determinato dalla imputazione della quota di ammortamento; da rilevare che il bene risulta appostato tra i beni immobili strumentali a nostro avviso correttamente alla luce della sua destinazione e del suo utilizzo;

- l'immobile sito in La Spezia, Via Brugnato è destinato agli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale ed è stato concesso in comodato d'uso gratuito per anni 30 alla Diocesi della Spezia, Sarzana e Brugnato quale casa di accoglienza per persone disagiate. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo; l'ammortamento dell'esercizio è pari a € 7.985;

- l'immobile sito nel Comune di Ortonovo, Via Aurelia (ex Casa Cantoniera), acquistato alla fine dell'esercizio 2013, è destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale in quanto è stato destinato a sede della Pubblica Assistenza di Ortonovo. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo; l'ammortamento dell'esercizio è pari ad Euro 10.145;

- l'immobile sito nel Comune della Spezia, loc. S.Anna, acquistato all'inizio dell'esercizio 2014, è destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale, classificato ad uso abitativo con destinazione di utilizzo a campus agri-sociale per persone autistiche; l'immobile è esposto in bilancio al valore complessivo di euro 1.142.346 ( sono state registrate spese incrementative nell'esercizio per ad Euro 9.562), al netto delle quote di ammortamento pari ad Euro 17.663. Nel corso dell'esercizio sono stati ultimati i lavori e l'immobile è stato concesso in comodato gratuito della durata di 30 anni alla Associazione AGAPO per adibirlo a campus agri-sociale a favore di persone autistiche. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo.

- l'immobile sito nel Comune della Spezia, Via Fontevivo, acquistato a settembre 2015, è destinato alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza Sociale; l'immobile risulta appostato tra i beni immobili strumentali all'attività istituzionale, classificato ad uso non abitativo, e sarà destinato all'esercizio di attività volte a promuovere il processo d'integrazione e inclusione sociale per persone autistiche; l'immobile, esposto in bilancio al valore complessivo di euro 5.887.142 ( sono state realizzate spese incrementative per Euro 1.779.271), non è stato oggetto di



ammortamento, essendo prevista l'ultimazione dei lavori nel corso dell'esercizio 2019. Il Collegio ritiene corretta l'imputazione dell'immobile sulla base della sua destinazione e del suo utilizzo;

- le immobilizzazioni materiali costituite dai quadri e altri beni d'arte, sono iscritte in base al valore di acquisizione, con un incremento nell'esercizio pari ad Euro 1.200; correttamente, in considerazione della loro natura non sono state ammortizzate;

- le **altre immobilizzazioni materiali** rappresentate da impianti di allarme, impianti telematici ed elettrici, mobili e arredi per la sede e macchine elettroniche, sono iscritte al costo di acquisto e registrano incrementi, nella voce impianti e attrezzature per € 30.335, nella voce macchine d'ufficio per € 1.329, nella voce beni inferiori a € 516,45 per € 249; gli ammortamenti sono stati calcolati sulla vita utile residua dei cespiti;

- le **immobilizzazioni immateriali** del valore residuo di Euro 14.215 sono relative ad oneri pluriennali per modifiche statutarie sostenute per € 12.429, in ordine alle quali il collegio sindacale esprime parere favorevole all'iscrizione in bilancio ed a spese sostenute per l'acquisto delle licenze software per un valore residuo di € 1.786; gli ammortamenti sono detratti in forma diretta e sono ammortizzati in cinque esercizi;

- le **immobilizzazioni finanziarie** sono costituite da partecipazioni e da titoli che rappresentano investimenti durevoli della Fondazione; le partecipazioni, anche in società strumentali, sono valutate al costo rettificato in presenza di eventuali perdite permanenti di valore derivanti dalla valutazione della consistenza patrimoniale della società partecipata. Al riguardo, si rileva che la Fondazione, nel bilancio chiuso al 31.12.2018 ha mantenuto in bilancio la valutazione al costo della partecipazione di controllo nella società strumentale "Fondazione Eventi e Iniziative Sociali Srl con socio unico", in ragione della stima del valore del bene immobile da questa posseduto, così come confermata dalle risultanze della perizia estimativa redatta dal geom. Stefano Giangrandi in data 22.03.2016. Il valore di costo indicato in bilancio, pari a € 13.921.641, a fronte di un patrimonio netto contabile della società controllata, al 31.12.2017, di € 9.424.312. Il valore di bilancio della partecipazione minoritaria nella società non strumentale "Spedia SpA", già svalutato negli esercizi precedenti è stato riallineato alla corrispondente frazione del patrimonio netto.

*Il valore della partecipazione "Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A." risulta pari ad Euro 29.136.099.*

La variazione è dovuta allo smobilizzo del 1,5% della partecipazione CA Carispezia Spa:

Valore iniziale	31.084.491
Incrementi per oneri accessori	413.970
Decrementi	2.362.362
Valore finale	29.136.099

Lo smobilizzo dell'1,5% della partecipazione in CA Carispezia Spa è stato effettuato in ottemperanza all'impegno che la Fondazione ha assunto in base all'Accordo Quadro stipulato in data 15.11.2018 nell'ambito di un processo di integrazione industriale che interessa il Gruppo Credit Agricole e nello specifico CA Cariparma e CA Carispezia.

In esecuzione di questo processo in data 7 gennaio 2019 si è provveduto alla cessione a CA Cariparma S.p.A. di una partecipazione pari a circa l'1,5% del capitale di CA Carispezia S.p.A. ed al contestuale acquisto, da Fondazione Cariparma di una partecipazione pari a circa lo 0,28% del capitale di CA

Cariparma S.p.A. A tal riguardo si evidenzia che in bilancio sono state iscritte Immobilizzazioni in corso (relative a CA Cariparma) per l'importo di euro 432.265 dovute agli oneri sostenuti per l'operazione sopra riportata.

Nel corso del 2014 la Fondazione ha acquistato una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di "CDP Reti SpA", società controllata da Cassa Depositi e prestiti SpA. Il valore indicato in bilancio, pari a € 3.007.830, rappresenta il valore di costo, che è stato mantenuto nonostante la corrispondente frazione di patrimonio netto fosse inferiore, pari a € 1.962.334, ritenendo non durevole la perdita di valore, tenuto anche conto del valore di mercato delle partecipazioni (quotate) detenute dalla società CDP Reti spa e dei dividendi distribuiti nell'esercizio chiuso al 31.12.2018.

Nel corso del 2016 la Fondazione ha perfezionato l'acquisto di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di SALT spa (Società Autostrade Liguri Toscane) sostenendo un costo complessivo di Euro 9.467.305 (Euro 9.167.760 valore di acquisto oltre incrementi per oneri accessori di acquisto pari ad Euro 299.545). Con riferimento alla partecipazione nella Salt spa, il valore indicato in bilancio pari ad Euro 9.467.305, risulta non superiore a quello della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della stessa al 31.12.2017 pari ad Euro 9.567.852.

Sempre nel corso del 2016 la Fondazione ha concluso l'acquisto di una partecipazione di minoranza nel capitale sociale di "Dea Capital Real Estate SGR spa"; successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017 si è appreso che DeA Capital S.p.A., socio controllante di DeA Capital Real Estate SGR di cui la Fondazione detiene il 5,97% del capitale, in sede di impairment test ne rilevava una svalutazione nel proprio bilancio "alla luce della redditività attuale/prospettica delle masse in gestione".

La Fondazione ha pertanto avviato specifiche analisi, con il supporto dello Studio CBA che aveva assistito la Fondazione nell'acquisizione della partecipazione, al fine di appurare l'esistenza e l'ammontare di eventuali perdite di valore dell'investimento. Tuttavia, alla luce dell'intervenuto trasferimento azionario, nel novembre 2018, tra INPS e DeA Capital Spa concernente la partecipazione del 29,7% in DeA Capital Real Estate SGR sulla base di una valutazione di tale società pari ad euro 134,8 milioni, ritenendo "ragionevole adottare il valore della Partecipazione DeA RE risultante dalla transazione INPS" (in quanto rappresenta il più recente valore negoziato tra parti indipendenti) la Fondazione, riguardo alla partecipazione in DeA Capital Real Estate SGR, ha provveduto a rilevare "un valore di iscrizione nel bilancio 2018 pari ad Euro 8,05 milioni" e conseguentemente "una minusvalenza pari ad Euro 5,13 milioni, peraltro maggiore di quella che sarebbe risultata dall'applicazione del criterio della frazione di patrimonio netto.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella "Internazionale Marmi E Macchine spa", il valore della partecipazione è stato allineato, svalutandolo, alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata rilevato alla data del 31.12.2017, portandolo quindi da Euro 116.929 ad Euro 112.587 (-4.342).

I titoli sono costituiti dalla sottoscrizione del Fondo comune di Investimento Immobiliare denominato Fondo per lo Sviluppo del Territorio per l'importo di € 3.500.531, del Fondo Housing Sociale Liguria, per un impegno complessivo di 10 milioni di euro e versamenti effettuati al 31.12.2018 per € 5.397.272, e dalla sottoscrizione del fondo di private Equity Perennius Global Value 2010, per un impegno complessivo iniziale di 2 milioni di

euro, che al netto dei versamenti e dei rimborsi effettuati, al 31.12.2018, ammonta ad Euro 111.933 (-465.510).

Nel corso del 2016 la Fondazione ha perfezionato la sottoscrizione nel "Fondo Atlante" per l'importo di Euro 6.491.579. Nel corso dell'esercizio 2017 il gestore del Fondo Atlante ha comunicato una diminuzione dell'80% del valore della quota del suddetto Fondo rispetto al valore nominale, a seguito del sostanziale annullamento del valore di specifici investimenti effettuati dal Fondo.

Tale diminuzione ha comportato una svalutazione nel bilancio di esercizio 2017 della Fondazione pari a euro 6,4 mln circa.

Quanto sopra è stato autorizzato dal MEF, tenuto conto della specificità e rilevanza delle operazioni poste in essere, finalizzate al sostegno socio-economico del territorio, nonché dell'esigenza di garantire l'attività di erogazione.

Il MEF nell'autorizzare la suddetta procedura, ha anche previsto obbligatoriamente il reintegro della suddetta riserva mediante la destinazione di una percentuale non inferiore al 10% dei futuri avanzi d'esercizio. A fine esercizio 2018, tuttavia, sulla base della valutazione operata dal gestore, è stata rilevata una rivalutazione pari ad Euro 60.329; conseguentemente il valore evidenziato in Bilancio al 31.12.2018 ammonta ad Euro 1.656.828.

- Gli **strumenti finanziari non immobilizzati**, che non rappresentano, quindi, investimenti strategici o duraturi ma strumenti destinati alla negoziazione e finalizzati alla produzione di reddito, sono costituiti da azioni, fondi azionari e obbligazionari, fondi comuni di investimento, da titoli di stato e da polizza assicurativa; sono iscritti al valore di mercato desumibile alla data di chiusura dell'esercizio; le rivalutazioni e le svalutazioni sono state effettuate in aumento o in diminuzione del valore dei titoli oggetto di valutazione e il saldo netto è riportato nel conto economico.

La "Piattaforma Fondazioni Sif" precedentemente iscritta tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, è stata iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, mantenendone il valore iscritto in bilancio alla data del 31.12.2017. Tale azione è finalizzata a fronteggiare la futura possibile riduzione dei flussi di cassa, trasformando tale investimento da "investimento ad accumulo proventi" ad "investimento a distribuzione periodica dei dividendi".

- i **crediti** sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo;

- i **debiti** sono iscritti al valore nominale;

- i **ratei e risconti** riportano valori che rappresentano oneri e proventi connessi a due o più esercizi secondo il principio della competenza temporale;

- i **conti d'ordine** riportano gli impegni pluriennali di erogazioni per le quote di competenza degli esercizi futuri (2019) e gli impegni finanziari per investimenti per gli anni futuri con riferimento ai contratti sottostanti. Attestiamo di avere verificato e controllato per la parte di nostra competenza, la conformità dei citati criteri di valutazione con quanto disposto dalla normativa vigente e che gli stessi non sono sostanzialmente variati rispetto all'esercizio precedente.

Diamo atto che risultano correttamente effettuati i seguenti accantonamenti:

- a **Riserva Obbligatoria** per € 1.153.625, nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio prima degli accantonamenti e delle somme destinate all'attività istituzionale, a seguito del provvedimento ministeriale di riferimento;
- al **Fondo per il Volontariato** di cui alla Legge 266/91, per € 153.817, importo determinato secondo le indicazioni contenute nell'atto d'indirizzo del 19.04.2001 in misura pari a 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria e dedotto del 50% del reddito residuo;
- al **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** l'importo di € 3.620.026;
- al **Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari** l'importo di € 250.000;
- agli **Altri Fondi** l'importo di € 13.844 che comprende l'accantonamento al F.do nazionale iniziative comuni delle Fondazioni;
- al **Fondo trattamento di fine rapporto** per un importo pari a € 17.417; l'importo del fondo pari a € 14.533, tenuto conto della quota destinata ai Fondi di previdenza pari ad Euro 10.850 e di quanto utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 21.607, rappresenta l'effettivo debito della Fondazione nei confronti del personale alle dipendenze al 31.12.2018.

Il Fondo stabilizzazione delle erogazioni presenta un saldo di € 5.693.014;

Attestiamo inoltre che:

- l'ammontare residuo del credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2017 e determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore del sistema nazionale di istruzione, cosiddetto School Bonus, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, commi da 145 a 149, della L.107/2015 ammonta ad euro 43.333,00.

- l'ammontare del credito d'imposta, rilevato nell'esercizio 2018 e determinato sull'ammontare delle erogazioni liberali a favore della "cultura", cosiddetto "Art Bonus" in applicazione delle disposizioni contenute nell'art.1, comma 1, del DL 83/2014. Il suddetto credito di imposta, per l'ammontare complessivo di Euro 23.712 è ripartito in tre quote annuali di pari importo a partire dell'esercizio 2019.

Come già evidenziato nella parte riguardante le immobilizzazioni finanziarie, si rammenta, in quanto rilevante, l'ammontare della minusvalenza inerente la partecipazione in Dea Capital Real Estate SGR srl, rilevata per l'ammontare di Euro 5.132.366, alla luce del trasferimento azionario avvenuto tra INPS e Dea Capital spa.

In materia di trattamento fiscale alla Fondazione si applica il regime previsto per gli enti non commerciali, disciplinato dal Titolo II, capo 3, art. 143 e segg. del TUIR; la base imponibile IRAP viene calcolata sull'ammontare delle retribuzioni al personale dipendente, dei compensi assimilati a quelli di lavoro dipendente e a quelli erogati per collaborazioni coordinate e continuative, nonché per l'attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Le imposte sono state calcolate applicando alle basi imponibili determinate come sopra, le aliquote piene Ires e Irap.

Prendiamo atto, da ultimo, che nel fascicolo del bilancio al 31.12.2018, sono stati riportati degli indicatori gestionali riguardanti la *redditività*, l'*efficienza*, l'*attività istituzionale* e l'*incidenza della partecipazione nella conferitaria*. Secondo le indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le fondazioni, tali indicatori sono rivolti a lettori non esperti e facilitano la comprensione dei fenomeni

economico-finanziari della singola fondazione, fornendo nello stesso tempo informazioni omogenee che favoriscono la confrontabilità dei dati nel tempo e con le altre fondazioni.

Inoltre in calce alla nota integrativa è stato riportato il Rendiconto Finanziario predisposto sulla base dello schema e delle indicazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, rilevandone la correttezza, (con contenuto diverso da quello indicato dall'art. 2425 ter c.c. e dall'OIC 10), con l'intento di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni, ovvero:

- a) risultato della gestione dell'esercizio;
- b) attività istituzionale;
- c) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Il presente bilancio ha recepito anche le novità apportate al Codice Civile dal D.Lgs n. 139 del 2015 ( agli articoli da 2421 a 2435), ove applicabili e quindi, relativamente alle sole fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni , in ossequio alle osservazioni rese dalla Commissione Bilancio dell'Acri, che in considerazione delle esigenze di trasparenza e di puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale, ha stabilito che le Fondazioni possano continuare:

-a mantenere nello Stato Patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali, siano illustrate in Nota Integrativa (come richiesto dal paragrafo del provvedimento del MEF);

-a dare evidenza nel Conto Economico ai proventi straordinari e agli oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto del Conto Economico e non di darne conto solo in nota integrativa;

-esplicitare nella Relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico degli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della Nota Integrativa, avendo presente quanto previsto dell'OIC 29;

-continuare ad applicare, in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Il presente bilancio, quindi, con riferimento alle disposizioni non disciplinate in precedenza dal provvedimento del MEF, ha recepito le osservazioni della Commissione Bilancio dell'ACRI, che ha ritenuto riferibile alle Fondazioni:

-le disposizioni in tema di rendiconto finanziario sebbene con contenuto diverso da quello indicato dagli artt. 24-25 ter del c.c. e dall'OIC 10;

-la disciplina degli strumenti finanziari derivati, seppure con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;

-il nuovo criterio di valutazione del costo ammortizzato dei debiti e dei crediti;

-il trattamento contabile delle attività e passività in valuta.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo altresì vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del concreto funzionamento.

In relazione alla attività di vigilanza sulla osservanza della legge e dello Statuto, ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione attestiamo di:

- avere partecipato ai Consigli di Amministrazione e ai Consigli di Indirizzo e che le suddette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio;

- avere ottenuto durante i Consigli di Amministrazione e i Consigli di Indirizzo, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio.

In relazione all'attività di vigilanza sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento, diamo atto di:

- avere acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;

- avere valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e le informazioni acquisite e a tale riguardo non abbiamo alcuna osservazione.

In relazione alle disposizioni contenute nel "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" approvato dall'assemblea Acri del 6 maggio 2015, diamo atto del:

- recepimento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia della "Carta delle Fondazioni", approvata dall'assemblea Acri del 4 aprile 2012, e del "Protocollo d'intesa", convenuto dall'Acri con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 22 aprile 2015, nello Statuto modificato con provvedimento del MEF n° 28755 del 4.4.2017, nei regolamenti, nei processi e nelle procedure attuati; nonché, per quanto di competenza, del rispetto dei requisiti specifici dettagliati nel Regolamento in questione.

Preso atto, altresì, della relazione della Società di Revisione ricevuta in data 24.4.2019 nonché dei precedenti confronti e scambi di informazioni, nella quale si attesta che il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, diamo atto, pertanto, che nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti ulteriori e significativi da segnalare, rispetto a quelli trattati nella citata relazione.

**Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,**

in considerazione di quanto esposto nella presente relazione, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2018 così come redatto dagli Amministratori, che evidenzia un avanzo residuo pari a zero, dopo accantonamenti per € **5.768.124**

La Spezia, 3.5.2019

Il Collegio Sindacale

F.to Massimo Bellavigna	Presidente
F.to Cristiana Malatesta	Sindaco effettivo
F.to Davide Piccioli	Sindaco effettivo

**Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia**

- . -

Bilancio di esercizio

al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Baker Tilly Revisa S.p.A.**  
Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile  
16121 Genova - Italy  
Piazza della Vittoria 9/4

T: +39 010 584089  
F: +39 010 5704447

PEC: [bakertillyrevisa@pec.it](mailto:bakertillyrevisa@pec.it)  
[www.bakertilly.it](http://www.bakertilly.it)

### All'Assemblea della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Richiami di informativa**

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione relativamente ai seguenti aspetti:

- a) a fine 2018 il comparto SIF Piattaforma Fondazioni Carispezia, che nel precedente esercizio era iscritto nell'attivo circolante, è stato iscritto nel bilancio 2018 nell'attivo immobilizzato a seguito della modifica della strategia di investimento. Il suddetto comparto ha un valore di mercato

al 31 dicembre 2018 pari a 57,8 milioni di euro a fronte di valore di bilancio di circa 62 milioni di euro. Per effetto del mutamento della strategia di investimento sopra esposta, la minusvalenza latente non è stata contabilizzata;

- b) alla luce dell'operazione del gennaio 2019 che ha comportato la cessione di una quota pari all'1,5% del capitale sociale di Carispezia S.p.A., la Fondazione ha riclassificato la suddetta quota nell'attivo circolante dalle immobilizzazioni finanziarie con conseguente rivalutazione del valore di bilancio fino a concorrenza del prezzo di vendita. Ciò ha consentito la rilevazione di una rivalutazione del titolo pari a 5,4 milioni;
- c) in considerazione delle operazioni che hanno interessato le azioni DEA Capital Real Estate Sgr a inizio 2019, a fine 2018 la Fondazione ha svalutato il valore di carico della partecipazione per adeguarlo al prezzo a cui queste azioni sono state poi scambiate e conseguentemente ha rilevato una minusvalenza pari a 5,13 milioni, peraltro maggiore di quella che sarebbe risultata dall'applicazione del criterio della frazione del patrimonio netto.

### **Altri aspetti**

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non era obbligata alla revisione legale ex. art. 2477 del Codice Civile.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità

aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione



appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Genova, 26 aprile 2018

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Edoardo Beccaro  
Socio Procuratore





[www.fondazionecarispezia.it](http://www.fondazionecarispezia.it)



